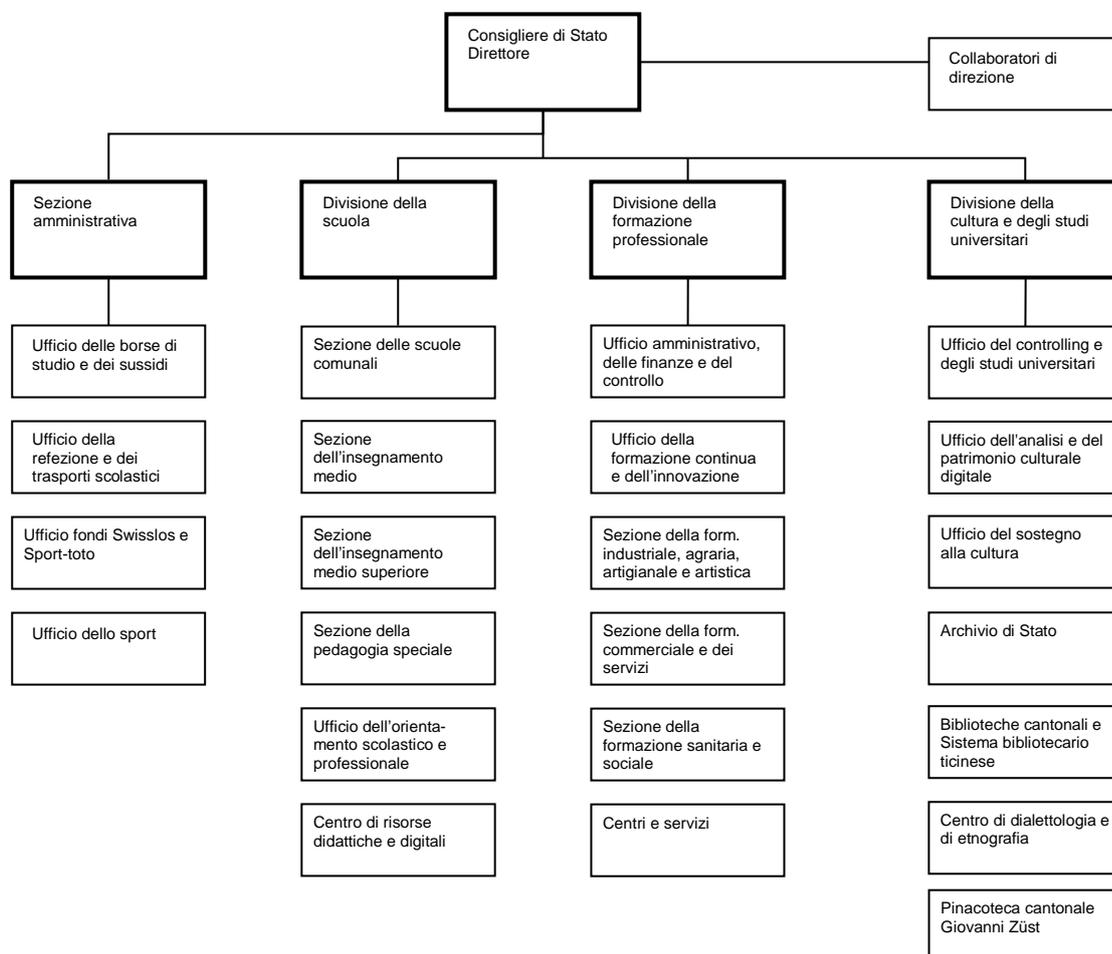


5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	139
5.1	Considerazioni generali	139
5.2	Sezione amministrativa	141
5.2.1	Considerazioni generali	141
5.2.2	Gestione docenti	141
5.2.3	Aiuti allo studio	142
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	142
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	142
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantionali</i>	142
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	142
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	143
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	143
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	143
5.2.5	Ufficio dello sport	143
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	144
5.2.7	Servizio giuridico	146
5.3	Divisione della scuola	146
5.3.1	Considerazioni generali	146
5.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	147
5.3.3	Atti legislativi e istituzionali	148
5.3.4	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	149
5.3.4.1	<i>Scuola dell'infanzia e scuola elementare</i>	149
5.3.4.2	<i>Scuole medie</i>	150
5.3.4.3	<i>Scuole speciali e servizi</i>	151
5.3.4.4	<i>Scuole medie superiori</i>	151
5.3.5	Considerazioni demografiche (5.T8-10)	152
5.3.6	Formazione continua docenti	152
5.3.7	Edilizia scolastica	154
5.3.8	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	154
5.3.8.1	<i>Orientamento scolastico e professionale</i>	154
5.3.8.1.1	Utenza	155
5.3.8.1.2	Attività di orientamento nelle scuole (5.T11-12)	155
5.3.8.1.3	Collaborazioni con la Sezione del lavoro	156
5.3.8.1.4	Servizio documentazione	156
5.3.8.2	<i>Monitoraggio</i>	157
5.3.8.3	<i>Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)</i>	157
5.3.8.3.1	Servizi di documentazione e attività culturali	158
5.3.8.3.2	Scuola e digitale	158
5.3.8.3.3	Servizi informatici	159
5.3.8.3.4	Servizio multimedia	159
5.3.8.3.5	Economato, amministrazione, altre attività	159
5.4	Divisione della formazione professionale	159
5.4.1	Considerazioni generali	159
5.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	161
5.4.3	Fondo cantonale per la formazione professionale	162
5.4.4	Formazione di base (tirocinio e maturità)	163
5.4.4.1	<i>Tirocinio (5.T17-5.T21)</i>	163
5.4.4.2	<i>Maturità professionale (5.T22)</i>	163
5.4.4.3	<i>Maturità specializzata (5.T23)</i>	164
5.4.4.4	<i>Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)</i>	164
5.4.5	Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)	164
5.4.6	Formazione continua e degli adulti	164
5.4.7	Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere	166
5.4.8	Abilitazione dei docenti del settore professionale	166
5.4.9	Edilizia scolastica e professionale	167
5.5	Divisione della cultura e degli studi universitari	167

5.5.1 Considerazioni generali	167
5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	168
5.5.3 Istituti culturali	168
5.5.3.1 <i>Archivio di Stato (ASTi)</i>	168
5.5.3.2 <i>Biblioteche cantonali (5.T27-28)</i>	169
5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)	169
5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona	169
5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno	170
5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano	170
5.5.3.3 <i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	171
5.5.3.4 <i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	172
5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura	173
5.5.4.1 <i>Onomastica ticinese</i>	173
5.5.4.2 <i>Ticino Lettura</i>	173
5.5.4.3 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)</i>	174
5.5.4.4 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	174
5.5.4.5 <i>Ticino ducale</i>	174
5.5.4.6 <i>Richieste di sostegno in ambito culturale</i>	175
5.5.4.7 <i>Istituti culturali di rilevanza cantonale</i>	175
5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale	175
5.5.5.1 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)</i>	175
5.5.5.2 <i>Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)</i>	177
5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari	178
5.5.6.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	178
5.5.6.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T29)</i>	178
5.5.6.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T30)</i>	179
5.5.6.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)</i>	179
5.5.6.5 <i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)</i>	180

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Il Dipartimento ha continuato a operare nei campi dell'educazione, della cultura e dello sport, promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del Paese ed erogando servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, garantendo condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali e sportivi.

La pandemia di Coronavirus ha segnato in modo rilevante l'attività di quest'anno nei tre settori già ricordati, imponendo di adattarsi rapidamente e nel modo più efficace possibile al complesso e mutevole contesto venutosi improvvisamente a creare. Proprio in considerazione della straordinarietà del 2020, le presenti considerazioni generali si concentrano quest'anno unicamente su alcune delle attività particolari svolte dal Dipartimento per gestire i principali effetti diretti e indiretti della pandemia sui propri campi di competenza, rimandando ai punti seguenti del rendiconto per quanto riguarda i dettagli delle misure prese e le attività ordinarie, non certo meno importanti, che sono proseguite normalmente.

Sin dalle prime avvisaglie della crisi pandemica la direzione dipartimentale ha lavorato intensamente con i servizi e in stretto contatto con l'Ufficio del medico cantonale al fine di emanare il più tempestivamente possibile direttive e misure di protezione atte a gestire adeguatamente e in sicurezza la situazione in tutti i settori di sua competenza.

Per quanto riguarda la scuola, nel corso del mese di marzo 2020 l'avvento della pandemia in Svizzera e le decisioni prese dai Paesi limitrofi hanno condotto il Consiglio federale a decretare la chiusura delle scuole in tutto il Paese. Questo ha imposto un repentino passaggio dalla scuola in presenza alla scuola a distanza, rendendo necessari diversi interventi importanti, a livello scolastico, logistico, organizzativo e amministrativo, per garantire per quanto possibile la continuità della formazione a tutti i livelli e un buon flusso delle informazioni. Sfida non facile vista la forte pressione e i timori diffusi dovuti all'eccezionalità del momento e alle poche informazioni inizialmente disponibili sulla natura e la pericolosità del virus. Grazie anche alla collaborazione di tutti gli enti e le persone coinvolte, il Dipartimento ha potuto gestire in modo complessivamente positivo questa prima impegnativa fase, procedendo parallelamente a pianificare e coordinare il graduale ritorno alla scuola in presenza per le scuole dell'obbligo, che ha potuto avvenire dopo alcune settimane, e stabilendo nel dettaglio le modalità di conclusione dell'anno scolastico 2019/20. Va sottolineato che malgrado i timori espressi da parte dell'opinione pubblica, l'anno scolastico ha potuto concludersi senza alcun problema particolare di salute pubblica inerente alle scuole.

Durante il periodo di chiusura estiva è stata pianificata la ripresa delle attività scolastiche. Coinvolgendo vari portatori di interesse sono stati elaborati tra le altre cose tre scenari (scuola in presenza, scuola parzialmente in presenza, scuola a distanza) presentati nel "Piano sulla riapertura delle scuole dal 31 agosto 2020", così come dei modelli di piani di protezione per le scuole dell'obbligo e le scuole postobbligatorie. Hanno inoltre avuto luogo formazioni per i docenti e si è proceduto a rafforzare l'infrastruttura informatica al fine di essere pronti per un eventuale ulteriore periodo di scuola a distanza. Gli sforzi per permettere il proseguo più normale possibile delle attività scolastiche in presenza sono poi proseguiti anche nel corso dell'anno scolastico 2020/21, adattando progressivamente disposizioni e indicazioni all'evolvere della situazione, sulla base dei dati disponibili e prestando attenzione alla proporzionalità delle misure.

Malgrado l'affermarsi della seconda ondata pandemica, in autunno è stato possibile mantenere l'insegnamento in presenza in tutti gli ordini di scuola (eccezion fatta per il livello universitario, per decisione federale), introducendo progressivamente, in funzione dell'andamento epidemiologico, misure di protezione supplementari adeguate alla situazione: dall'estensione dell'obbligo di portare la mascherina, prima nelle scuole postobbligatorie, poi nelle scuole medie, al ricorso alle quarantene di classe e di istituto, ai piani di protezione specifici per determinate discipline. Grazie alla professionalità dimostrata dagli attori scolastici a tutti i livelli, a una stretta collaborazione con le autorità sanitarie e alla notevole accelerazione nel campo dell'infrastruttura e della dotazione informatica, resa possibile grazie alla collaborazione tra il Centro di risorse didattiche e digitali e i corrispettivi enti dell'Amministrazione cantonale che si occupano di informatica e logistica, l'obiettivo di evitare un secondo periodo di scuola a distanza durante il primo semestre dell'anno scolastico 2020/21 è stato raggiunto.

Nonostante i timori dati dalla situazione, grazie alle misure straordinarie prese dal Governo su proposta del DECS, al monitoraggio della Divisione della formazione professionale e all'importante mobilitazione delle associazioni del mondo del lavoro e delle aziende formatrici, la straordinaria situazione legata al COVID-19 non ha avuto un impatto rilevante sul numero di nuovi contratti di apprendistato sottoscritti nel 2020. Tutti i giovani e le giovani che intendevano iniziare un apprendistato in azienda hanno trovato un collocamento a tirocinio o una soluzione alternativa.

Negli ambiti della cultura e dello sport, anche questi profondamente toccati dalle restrizioni imposte a livello federale e cantonale a causa della pandemia sia durante il primo confinamento che poi in autunno, il Dipartimento si è da subito prodigato per fornire supporto, implementando in tempi celeri le misure di sostegno previste e coordinate a livello federale. Gli eventi e le attività che hanno dovuto essere annullati o rinviati sono stati numerosi e le conseguenze delle chiusure e delle restrizioni importanti. Per quanto in suo potere il DECS ha contribuito fattivamente e in modo rilevante a contenere l'effetto negativo della pandemia sugli attori e gli operatori attivi in questi importanti settori.

La pandemia ha causato tra le molte cose anche l'annullamento dell'edizione Espoprofessioni 2020, a seguito del quale sono immediatamente partiti i lavori per una versione alternativa prevista per il 2021, e la temporanea chiusura delle attività in presenza della Città dei mestieri della Svizzera italiana, inaugurata il 25 gennaio 2020.

Malgrado i numerosi imprevisti dovuti a un evento duraturo di forza maggiore che ha toccato tutta la società e ha richiesto un notevole dispendio di energie supplementari e la piena collaborazione di tutti i collaboratori e le collaboratrici del Dipartimento, ognuno nel proprio campo, grazie anche agli sforzi straordinari messi in campo, nel complesso l'attività ordinaria ha potuto essere portata avanti senza ripercussioni particolari.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa:

- si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, consulenze giuridiche e procedure contenziose;
- gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio;
- gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente;
- amministra i fondi Swisslos, Sport-toto, FilmPlus, Gioco patologico, Graziano Papa.

La Sezione amministrativa si occupa inoltre del settore dello sport (Ufficio dello sport). Dal gennaio 2020 la gestione del Parco botanico delle isole di Brissago è passata al Dipartimento del territorio.

5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto 2020 erano 4289 i docenti (+123 persone rispetto al 31.8.2019) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 3'078.7 posti al 100% (+120.5 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 60.39 % di donne e dal 39.61 % di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è a partire dal 2011/2012 che con il 51.13% la popolazione femminile supera quella maschile. Significativo pure il ritmo con il quale aumenta, in 15 anni (2005/2006 – 2019/2020) abbiamo avuto un incremento relativo pari al 15.13%.

Con il 1. settembre 2021 sono 606 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni).

Nel mese di dicembre 2020 è stato per la terza volta messo on line il concorso generale dei docenti cantonali valido per tutti gli ordini scolastici. Le candidature sono state 3'329 con un aumento del 10.41 % rispetto all'anno precedente.

5.2.3 Aiuti allo studio

5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2020, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'158 domande e ha emesso 5'575 decisioni. Nello stesso periodo sono state registrate le seguenti uscite: 16.9 milioni di franchi sotto forma di contributi a fondo perso e 2.9 milioni di franchi sotto forma di prestiti (di cui 31'358 franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2019-20 sono così riassunti:

Descrizione	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
	ma.	fe.	totale	pos.	neg.	totale	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	20	9	29	5	25	30	5	34'426	0	0	5	34'426
GRADO SECONDARIO II	1'130	1'304	2'434	909	1'588	2'497	882	4'144'542	27	144'453	909	4'288'995
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	158	221	379	179	267	446	104	918'956	75	314'837	179	1'233'793
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'076	1'221	2'297	1'657	1'168	2'825	1'231	12'864'372	426	2'565'246	1'657	15'429'618
TOTALE	2'384	2'755	5'139	2'750	3'048	5'798	2'222	17'962'296	528	3'024'536	2'750	20'986'832

5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013.

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009.

In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 21 cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2019) il Ticino è risultato il 5° Cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di 56.9 franchi (media svizzera 42.2 franchi). Per i prestiti il Ticino è il 1° Cantone con un importo pro capite di 10.9 franchi (media svizzera 2.3 franchi).

5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2020 sono stati concessi 2.9 milioni di franchi e rimborsati 2.7 milioni di franchi di prestiti.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2020 si registrano 5 casi per un importo di 98'138.00 franchi.

Al 31 dicembre i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 8.5 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di 8 milioni di franchi, per un totale di 16.5 milioni di franchi.

5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Nella primavera del 2020 (per le scuole medie dal 13 marzo 2020 all'11 maggio 2020), durante la fase più acuta della pandemia, è stato necessario chiudere tutte le sedi scolastiche e di conseguenza anche la ristorazione. La riapertura delle sedi (sia nell'anno scolastico 2019/2020 sia nell'anno scolastico 2020/2021) ha richiesto delle misure di distanziamento sociale particolarmente incisive nella ristorazione scolastica, misure che hanno ridotto ad un terzo la capacità di posti seduti. Benché siano state introdotte delle soluzioni alternative (invito a limitare l'occupazione del tavolo allo stretto necessario, postazioni di ristorazione mobili in varie parti delle scuole, maggiori spazi adeguati e riscaldati (capannoni o coperture nel settore post obbligatorio), maggiore offerta di menu freddi, la riduzione della cifra d'affari ha variato, tra sede e sede, dal 70% al 50%. In termini di numero pasti questo ha significato passare dai 438'000 pasti serviti nel 2019 ai 280'000 pasti serviti nel 2020. Mentre nel settore a gestione privata la perdita è stata inferiore, ma altresì importante (dai 64'000 pasti serviti nel 2019 ai 41'500 pasti nel 2020). Da segnalare che durante la fase più acuta della pandemia il personale della ristorazione si è messo a disposizione di ospedali, case per anziani, istituti in sostituzione a personale di cucina che causa la pandemia era costretto a rimanere a casa.

5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Gli allievi di scuola media, rispetto al 2019/2020, nel 2020/2021 sono in leggero calo (da 12'217 a 12'085).

Gli allievi che si recano a scuola con i trasporti di linea (Abbonamento arcobaleno sovvenzionato dal DECS) sono circa 4300, mentre 1860 beneficiano di un trasporto speciale organizzato dal DECS. Gli altri allievi si recano a scuola a piedi o con mezzi propri.

Anche nei trasporti scolastici, come nella refezione, abbiamo avuto una sospensione del servizio durante la primavera del 2020 (per le scuole medie dal 13 marzo 2020 all'11 maggio 2020).

5.2.5 Ufficio dello sport

Le attività G+S 2020 organizzate dai club, dalle associazioni sportive e dalle scuole cantonali e comunali hanno subito un grosso stop dovuto alla situazione sanitaria che ha impedito di fatto la possibilità di presenziare alle attività sportive per diversi mesi.

In cifre:

- Corsi e campi sportivi: 3'956 (+20%)
- Partecipanti: 52'683 (+9%)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: 4'478'416.00 franchi (-1%)
- Monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani: 9'951 (+11%)

Dalle statistiche in nostro possesso si potrebbe dire che il numero di partecipanti, di campi e di corsi sia stato maggiore rispetto al 2019. Purtroppo di fatto non è così. In effetti l'Ufficio federale dello sport ha deciso di provvedere a un sussidio straordinario per il 2020 visto l'ammancio di entrate, dovute al blocco delle attività, ai club che hanno effettuato delle attività tra il mese di maggio 2020 e la fine dell'anno. Nota positiva per quanto concerne le casse delle società che però sfalsa le statistiche sopra riportate. I club normalmente annunciano un corso che dura tutta la stagione (settembre – giugno) e rientra statisticamente al momento della chiusura del corso (giugno). Quest'anno tutte le società per poter accedere al sussidio straordinario hanno chiuso i corsi alla fine dell'anno corrente e quindi i numeri entrano a far parte delle statistiche 2020. Il contributo totale stanziato dalla confederazione a favore delle società sportive per l'anno 2020, nonostante il sussidio straordinario (50% del sussidio che le società hanno ricevuto nel 2019) risulta essere inferiore del 1% rispetto all'anno 2019.

Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento dei monitori e coach G+S è stato realizzato con un programma di soli 19 moduli settimanali di formazione (-53%) e 46 moduli di perfezionamento (-18%).

La formazione di base, visto l'annullamento di diversi corsi ha permesso di formare solamente 352 (-64% rispetto al 2019) nuovi monitori formati in 15 discipline sportive. Diversi corsi, situazione sanitaria permettendo, dovranno essere recuperati quest'anno per permettere alle società il ricambio generazionale del personale qualificato delle società sportive

Il settore per la scolarizzazione dei talenti sportivi ed artistici, quale partner istituzionale delle Federazioni cantonali e Swiss Olympic, ha gestito, in collaborazione con le sezioni dell'insegnamento e gli istituti scolastici coinvolti, la scolarizzazione dei 574 allievi che frequentano le scuole dei vari gradi (SE - 20, SM - 156, SMS - 199, scuole professionali - 199) con lo statuto di talento sportivo o artistico. In particolare si è occupato della verifica delle certificazioni dello statuto di talento, della valutazione delle richieste di misure particolari (es. deroghe parziali o permanenti all'orario scolastico) o dei congedi scolastici, delle richieste di sostegno finanziario in caso di scolarizzazione in altri cantoni. Per quanto concerne l'informazione alle famiglie e alle federazioni sportive, sono stati organizzati diversi momenti d'incontro. Nel settore medio, durante l'anno scolastico 2020-2021, si è consolidato il progetto di 5 sedi (Lugano Besso, Canobbio, Cadenazzo, Gordola e Biasca) con all'interno degli istituti classi con allievi di talento (sportivo e artistici). Malgrado la critica situazione congiunturale, tutte le parti in gioco si ritengono molto soddisfatti della collaborazione garantita dalle convenzioni.

Il settore dei corsi con i giovani nonostante l'anno sia stato caratterizzato dalla pandemia COVID19 ha potuto garantire parte dei corsi. I corsi Lingue e Sport, grazie ad un piano di protezione di riferimento, alla piena disponibilità dei docenti e dei monitori e alla fiducia accordata dai genitori, si sono tenuti in 22 sedi con piena soddisfazione di tutte le parti e con in totale 2'636 presenze. Il programma "Italiando" che propone una settimana di lingua italiana, sport e cultura rivolta ai giovani d'oltre Gottardo è stato invece purtroppo annullato a causa delle incognite e del rischio troppo elevato. Se la situazione lo permetterà i corsi verranno di nuovo proposti durante l'estate 2021. Infine neanche il "Rotary Camp" che si tiene con cadenza biennale e che solitamente ospita al centro G+S 40 giovani provenienti da oltre 20 nazioni diverse non ha potuto avere luogo. Se la situazione lo permetterà verrà recuperato già durante l'estate 2021.

Oltre allo sviluppo delle procedure di gestione corrente, il settore infrastrutture e logistica è stato coinvolto nei numerosi progetti che coinvolgono le infrastrutture sportive, sia a livello cantonale, che a livello comunale in forma di consulenza specialistica. In parallelo sono proseguiti i lavori legati al messaggio 7589, in particolare: il completamento della fornitura di attrezzature sportive per le palestre e i campi esterni, la sostituzione delle pareti mobili e la pianificazione delle sostituzioni previste nel corso del 2021-22, ovvero, le attrezzature fitness, i portoni dei locali attrezzi e alcune pavimentazioni delle palestre.

Le due strutture logistiche di Bellinzona e Olivone hanno ospitato corsi G+S, corsi sportivi con i giovani, campi di allenamento e settimane scolastiche fuori sede per un totale di 8'249 pernottamenti (-48.93% rispetto al 2019).

Per quanto riguarda i pasti serviti presso i Centri G+S, si contano 27'883 pasti (-50.58% rispetto al 2019). La causa principale della diminuzione di pernottamenti e dei pasti è da attribuire al Coronavirus, abbiamo infatti registrato diverse disdette di riservazione.

5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2020 somma a Fr. 22'658'799.00 (Fr. 20'503'122.00 nel 2019), così ripartito:

- al Fondo Swisslos - FSW Fr. 16'994'099.-
- al Fondo Sport-toto - FST Fr. 5'664'700.-

Ai ricavi correnti vanno aggiunti Fr. 102'473.- (rimborso prestiti e contributi) al FSW e Fr. 1'509'490.- al FST (Fr. 1'500'000.- contributo dal FSW e fr. 9'490.- rimborso prestiti e contributi).

Le decisioni positive sono state 607 (94 in meno rispetto allo scorso anno), di cui 409 (-14) per il FSW e 198 (-80) per il FST.

La Riserva del FSW è aumentata di 3.9 milioni di franchi, assestandosi a ca. 7.6 milioni di franchi; la Riserva del FST è invece diminuita di Fr. 65'467.- e ammonta ora a ca. 9.7 milioni di franchi.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a Fr. 12'717'300.90 per il FSW e a Fr. 7'239'657.- per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	Fr. 8'323'026.40
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	Fr. 1'806'411.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	Fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	Fr. 224'045.00
	contributi per interventi particolari	Fr. 164'680.00
	contributo al Fondo Sport-toto	Fr. 1'500'000.00
	contributi diversi	Fr. 340'885.00
	contributi all'ETB per gestione Castelli	Fr. 58'253.50

FST	contributi per costruzioni sportive	Fr. 4'438'440.00
	contributi alle federazioni sportive	Fr. 1'904'119.00
	contributi per manifestazioni sportive	Fr. 107'400.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	Fr. 135'793.00
	contributi per corsi d'istruzione	Fr. 168'120.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	Fr. 322'775.00
	contributi diversi	Fr. 163'010.00

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20090137)

L'importo messo a disposizione del FFP per il 2020 ammonta a Fr. 840'000.-. Nel 2020 le decisioni positive sono state 19 (32 nel 2019) e sono stati stanziati contributi per Fr. 580'970.-; Fr. 516'180.- gli aiuti finanziari versati.

Al 31 dicembre 2020 il conto registra un saldo positivo di Fr. 983'976.-, del quale circa l'80% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato dalla Società cooperativa Swisslos al Cantone nel 2020, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a Fr. 227'455.10 (211'379.50 nel 2019). Le decisioni positive emesse nel 2020 sono state 4 (9 nel 2019). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a Fr. 153'985.-. Il FGP dispone al 31 dicembre 2020 di Fr. 373'964.30.

Fondo Graziano Papa - FP (conto deposito n. 20090016)

Da inizio 2020 l'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto amministra anche il Fondo Graziano Papa, nel quale sono confluiti le liquidità e i depositi attribuiti alla Repubblica e Cantone Ticino nell'ambito della successione Graziano Papa per un importo complessivo di Fr. 19'501'273.50. Il FP, la cui competenza decisionale è stata delegata al DECS, è destinato al sostegno di misure per scopi di educazione e/o istruzione scolastica e di iniziative culturali. Il Consiglio di Stato ha inoltre autorizzato l'utilizzo del FP per il finanziamento delle spese che il Cantone è tenuto a sostenere in egual misura rispetto al contributo stanziato dalla Confederazione per gli aiuti finanziari destinati alle IPG e ai progetti di ristrutturazione secondo l'Ordinanza COVID cultura del 20 marzo 2020 e l'Ordinanza COVID-19 cultura del 14 ottobre 2020.

Le decisioni positive emesse nel 2020 sono state 172. Gli aiuti versati ammontano complessivamente a Fr. 1'196'020.-. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2020 di Fr. 18'305'253.50. I costi di gestione dei cinque Fondi ammontano in totale a Fr. 438'287.87, dei quali Fr. 437'841.52 a carico del FSW e Fr. 446.35 a carico del FGP.

5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2020, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimane pure invariato il numero di inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta. Esso è inoltre sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti. Questo servizio si occupa inoltre di gestire gli aspetti legati al rilascio delle autorizzazioni d'esercizio delle scuole private. Occasionalmente è anche stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali ecc. Questo servizio inoltre fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali e si occupa pure delle questioni relative all'assicurazione scolastica e alle pretese di risarcimento danni.

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Il 2020 è stato segnato dalla pandemia di COVID-19. La prima sfida che la Divisione della scuola ha dovuto affrontare è stato il confinamento che, nel corso del mese di marzo, ha portato al passaggio dalla scuola in presenza alla scuola a distanza. In un secondo tempo, dalla fine di aprile, è stato necessario coordinare il ritorno graduale alla scuola in presenza in vista della conclusione dell'anno scolastico. Durante il periodo estivo di chiusura delle scuole la Divisione della scuola ha dovuto invece pianificare la ripresa delle attività scolastiche in accordo ai piani di protezione e in base a un modello che prevedeva tre scenari (scuola in presenza, scuola parzialmente in presenza, scuola a distanza). Malgrado l'affermarsi della seconda ondata pandemica è stato possibile attenersi al primo scenario pur introducendo, in funzione dell'andamento epidemiologico, misure di protezione supplementari (dall'estensione dell'obbligo di portare la mascherina al ricorso alle quarantene di istituto). Grazie alla professionalità dimostrata dagli attori scolastici e a una stretta collaborazione con le autorità sanitarie è stato raggiunto l'obiettivo di evitare un secondo confinamento. Sebbene durante il periodo primaverile la scuola ticinese sia riuscita ad affrontare 'a distanza' l'emergenza, le criticità e le problematiche incontrate durante il confinamento – che riguardano sia la dimensione pedagogico-didattica sia la dimensione relazionale, psicologica e sociale – sono state tali da rendere evidente l'importanza di poter mantenere, nel rispetto delle misure di protezione sanitaria, una scuola 'in presenza'.

Da menzionare inoltre che il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile anche grazie alla notevole accelerazione data nel campo dell'infrastruttura e della dotazione informatica, resa possibile grazie alla collaborazione tra il Centro di risorse digitali e didattiche e i corrispettivi enti dell'Amministrazione cantonale che si occupano di informatica e logistica.

Pandemia a parte, nel 2020 si è chiuso il primo ciclo della Pianificazione quadriennale della formazione continua. Introdotta a seguito dell'entrata in vigore nel 2015 delle modifiche alla Legge sulla formazione continua dei docenti (del 19 giugno 1990), la pianificazione quadriennale voleva mettere a disposizione del sistema educativo ticinese uno strumento orientativo che esponesse le linee guida e le direttrici lungo le quali è indirizzata la formazione continua dei docenti. Il riscontro sull'introduzione del nuovo strumento è stato positivo ed è stata pubblicata la nuova pianificazione per il periodo 2020-2024.

Sempre nel 2020 la Divisione della scuola ha consolidato il progetto di scolarizzazione dei giovani migranti all'interno del Centro federale di accoglienza di Pasture, a Balerna. L'esperienza di scolarizzazione all'interno del CFA è nata a seguito delle modifiche relative alla Legge sull'asilo approvate dal popolo il 5 giugno 2016. Queste ultime, volte a velocizzare e a rendere maggiormente eque le procedure d'asilo, sono entrate in vigore il 1° marzo 2019. Il DECS, quale responsabile dell'organizzazione della scolarizzazione per il centro federale di asilo ubicato in Ticino, ha attivato durante l'anno scolastico 2019/20 una prima classe ubicata a Biasca, dove alloggiavano temporaneamente le famiglie richiedenti l'asilo in attesa dell'apertura del CFA provvisorio situato nel Mendrisiotto. A partire da marzo 2020 l'alloggio di Biasca è stato chiuso e tutti i richiedenti l'asilo sono stati trasferiti negli alloggi di Chiasso e nel centro provvisorio di Pasture a Balerna dove sono state adibite due aule; una terza è dislocata presso il Centro del verde di Mezzana. Presso il CFA sono attualmente attivi sei docenti a metà tempo che dispongono di formazioni, esperienze e caratteristiche diverse e complementari. La scuola all'interno del CFA segue il calendario scolastico ticinese, ma resta aperta durante tutta l'estate, tranne le prime due settimane di agosto. L'apertura estiva è stata voluta dal Dipartimento per dare la possibilità di frequentare la scuola anche ai richiedenti l'asilo che giungono in Ticino tra giugno e agosto.

5.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.04 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 9 marzo 2020 presentata nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti per la modifica della Legge della scuola del 1° febbraio 1990 (Modifica della procedura di elezione dei direttori/trici degli istituti scolastici) (Messaggio n. 7806)
- 19.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari "Introdurre una nuova Opzione Specifica a indirizzo socio-psico-pedagogico nei licei ticinesi" (Messaggio n. 7860)
- 09.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da Daniela Pugno Ghirlanda e cofirmatari per il Gruppo PS "Per aiutare gli allievi che ne hanno bisogno a colmare le lacune causate dalla sospensione delle lezioni - Per favorire lo sviluppo accelerato ed efficace della didattica digitale" (Messaggio n. 7884)
- 14.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 dicembre 2019 presentata da Nicola Pini e Fabrizio Sirica "Per l'introduzione di referenti interculturali circondariali o regionali a sostegno degli Istituti scolastici comunali" (Messaggio n. 7909)
- 16.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari 19 ottobre 2020 presentate nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti: Modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare [art. 16 e 24] "Per una reale e significativa riduzione del numero di allievi nelle scuole dell'infanzia e nella scuola elementare"; Modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare [art. 17] "Per una cantonalizzazione di docenti di appoggio";

Modifica della Legge sulla scuola media [art. 21] “Per una reale e significativa riduzione del numero di allievi nella scuola media” (Messaggio n. 7944)

- 16.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari 19 ottobre 2020 presentate nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti: Modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare [art. 37 cpv. 1] “Per una generalizzazione delle mense nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari”; Modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare [art. 37 cpv. 3] “Permettere alle docenti e ai docenti della scuola dell'infanzia una pausa meridiana” (Messaggio n. 7945)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

Nessun rapporto per il 2020.

5.3.3 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996; modifica (del 22 gennaio 2020). Modifica compenso settimanale dei supplenti.
- Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996; modifica (del 5 febbraio 2020). Passaggio dalla scuola privata alla scuola pubblica.
- Regolamento della scuola media del 30 gennaio 2018; modifica (del 5 febbraio 2020). Sgravio orario docente educazione fisica.
- Regolamento sull'onere di insegnamento dei docenti del 23 maggio 2018; modifica (del 5 febbraio 2020). Modifica delle ore attribuite per attività di non insegnamento o per attività particolari.
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2020 del 20 novembre 2019; modifica (del 12 febbraio 2020).
- Regolamento delle scuole medie superiori del 15 giugno 2016; modifica (del 18 marzo 2020): Modificati gli articoli sugli allievi ospiti, i giudizi, i compiti dei consigli di classe e modifiche disciplinari generate dal cambiamento della griglia oraria liceale. In allegato i nuovi piani settimanali delle lezioni del liceo.
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 1° aprile 2020). Introduzione dei laboratori e delle sezioni particolari.
- Regolamento della Legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (dell'8 aprile 2020). Modifica e nuovi articoli sull'insegnamento privato e sulla vigilanza. Passaggio da scuola privata a pubblica e le tasse.
- Regolamento della pedagogia speciale del 14 giugno 2017; modifica (dell'8 aprile 2020). Modificati i compiti del Dipartimento.
- Regolamento sulle supplenze dei docenti del 13 febbraio 1996; modifica (dell'8 aprile 2020). Modifica che riguarda i compensi dei supplenti: viene specificata la retribuzione per ogni funzione
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 18 febbraio 2020). Modifica e introduzione nuovo articolo per conservare i dati in GAGI.
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 9 marzo 2020). Revisione articoli per l'apertura e l'esercizio di una scuola privata media superiore preparatoria alla maturità.
- Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996; modifica (del 13 maggio 2020). Norme transitorie per la promozione introdotte a causa del COVID.
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 13 maggio 2020). Norme transitorie per la promozione introdotte a causa del COVID.

- Regolamento delle scuole medie superiori del 15 giugno 2016; modifica (del 13 maggio 2020). Norme transitorie per l'attribuzione delle note e la promozione introdotte a causa del COVID.
- Errata corrige (vedi bu 2020, 88) - Regolamento delle scuole medie superiori del 15 giugno 2016; modifica (del 18 marzo 2020)
- Regolamento sulla formazione continua dei docenti del 9 giugno 2015; modifica (dell'8 luglio 2020). Allargamento della cerchia di interessati.
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (dell'8 luglio 2020). Modifica articolo sulla sorveglianza degli allievi durante la pausa pranzo.
- Regolamento delle scuole medie superiori del 15 giugno 2016; modifica (dell'8 luglio 2020). Nuovo articolo sulle giornate autogestite.
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 9 dicembre 2019). Modifica articoli per i corsi di lingua italiana per allievi allogliotti.
- Regolamento della Legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 21 ottobre 2020). Organizzazione delle prove di accertamento.
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezioni di scuola comunale per l'anno 2021 (del 25 novembre 2020)
- Regolamento dei corsi di lingua italiana e delle attività di integrazione (del 2 dicembre 2020). Nuovo.

5.3.4 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche

5.3.4.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

La chiusura delle scuole è stato sicuramente un evento straordinario e la Sezione ha dovuto curare bene tutte le disposizioni emanate e preparate in collaborazione con la Divisione della scuola, l'Ufficio del medico cantonale, ... Il Collegio degli Ispettori delle scuole comunali (CISCO) e il Collegio dei Capigruppo del servizio di sostegno pedagogico (CCgr) si sono adoperati per sostenere le direzioni e i docenti e, in collaborazione con il Centro delle risorse didattiche e digitali (CERDD), hanno preparato le linee guida sull'insegnamento a distanza.

Il Cantone inoltre ha sostenuto a livello finanziario e di supporto didattico la creazione della figura di docenti responsabili delle risorse digitali d'istituto scolastico comunale: si tratta di un segnale importante di collaborazione Comune-Cantone.

È stato organizzato, in collaborazione con la Sezione degli Enti locali, un interessante workshop sui tempi di percorrenza. Si tratta di una nuova modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse che ha permesso di dibattere sui principi della sperimentazione che è stata effettuata. Il rapporto relativo alla sperimentazione verrà consegnato entro gennaio 2021.

Il progetto TI2020 continua con il coinvolgimento dei rappresentanti delle scuole comunali. La Sezione degli Enti locali ha organizzato vari workshop per dibattere sulla tematica della scuola, in particolare prendendo spunto dalla riflessione sull'Istituto minimo.

L'implementazione del profilo in uscita alla Scuola dell'infanzia è continuata anche se durante l'anno scolastico 2019/20 il documento non ha potuto essere redatto (impossibile l'osservazione dei bambini durante il *lockdown*) e di conseguenza non è stato consegnato alle famiglie. La formazione per i docenti e operatori è comunque terminata ed è ricominciata anche nell'attuale anno scolastico (2020/21) in modalità *webinar*.

Durante l'anno scolastico 2020/21 il Collegio dei capigruppo ha sperimentato il documento per la valutazione degli operatori utilizzando i documenti che sono stati preparati dal Collegio. A fine anno scolastico si farà un bilancio che verrà condiviso anche con il gruppo di lavoro promosso dalla Divisione scuola sulla valutazione dei docenti per poi procedere con l'introduzione della valutazione formale a partire dall'anno scolastico 2021/22.

In collaborazione con la Sezione della pedagogia speciale è stato preparato un documento guida sulla collaborazione tra le due sezioni, in particolare legata al Seps. Con la Sezione della pedagogia speciale è stato inoltre creato un gruppo di lavoro inerente a varie tematiche che riguardano la collaborazione tra le due sezioni quali: la valutazione sommativa, le Operatrici per l'infanzia (OPI), i bilanci intermedi, le comunicazioni agli operatori e i test e la griglia di osservazione. Il gruppo di lavoro svilupperà delle proposte che saranno in seguito discusse nei rispettivi gremi di riferimento e poi consolidate in decisioni.

Dal territorio è nato il bisogno di conoscere meglio gli enti esterni che ruotano attorno alla malattia oncologica e attuare una procedura. Per rispondere a questa necessità è stato intrapreso un lavoro con tutti i partner identificando con chiarezza i ruoli e le responsabilità e ascoltando chi è sul territorio. Si è lavorato sull'intervento puntuale attuando modifiche e soprattutto introducendo una procedura (un flusso) che poi porta ad un controllo tramite una *checklist*. Gli incontri regolari e alcune formazioni condivise con le direzioni e le antenne di circondario diventeranno un utile supporto. Tutto questo lavoro che verrà presentato a primavera 2021 porterà alla modifica della gestione corrente e dei processi seguiti finora.

5.3.4.2 Scuole medie

L'anno scolastico 2019/20 è stato fortemente caratterizzato dalla pandemia COVID-19 che ha obbligato le autorità cantonali alla chiusura della scuola dell'obbligo il 13 marzo e alla parziale riapertura l'11 maggio. Termini come Teams, Moodle, videoconferenza, didattica a distanza sono diventati comuni nelle sedi di scuola media e nelle famiglie degli allievi. Vi è stato un importante lavoro e impegno da parte di tutti per poter permettere agli allievi un seguito scolastico il più possibile tranquillo e sereno. Si sono rafforzate le collaborazioni con il CERDD che ha proposto una serie di corsi per introdurre i docenti e le sedi alla didattica a distanza, temi ripresi dal DFA nei propri corsi di formazione. Oltre alle direzioni, anche i RIS di sede sono stati molto sollecitati dai colleghi per questioni tecniche e organizzative.

A settembre 2020 l'introduzione dei laboratori in matematica e italiano in prima media, è certamente la novità più importante, 2 ore settimanali con metà classe. Citiamo inoltre:

- Team teaching in inglese: questa modalità di insegnamento dell'inglese continua a mostrare la propria validità, confortata dai riscontri di docenti ed esperti.
- Progetto LIFT: a settembre 2020 si sono confermati 8 istituti che offrono ai loro allievi la possibilità di partecipare al progetto LIFT.
- Festival delle lingue e le Giornate musicali: a seguito dell'emergenza sanitaria non sono stati svolti.

Da settembre 2020 esiste una sola figura di esperto che copre tutta la scuola dell'obbligo, questo ha fatto sì che venissero integrati nel collegio esperti gli assistenti presenti nelle scuole comunali per educazione fisica, educazione musicale e arti plastiche. Il nuovo collegio esperti ha iniziato nella nuova modalità con la creazione di un gruppo di coordinatori, cioè un esperto in rappresentanza della materia o di un'area.

Il numero di istituti scolastici che nell'ambito della loro offerta educativa propone le attività parascolastiche è costante. Inoltre, dopo la revisione del Regolamento della scuola media che ha introdotto un nuovo articolo 26 che istituisce il doposcuola ne regola corsi e compensi agli animatori, tutte le sedi confermano attività di recupero scolastico o di apprendimento di un metodo di studio o di lavoro per i compiti con i compagni e tra compagni di classi diverse. A queste attività si affiancano proposte legate allo sport, al teatro, alla musica, alle arti plastiche. L'introduzione del Monte ore cantonale, il quale accompagna il monte ore di sede, ha permesso a molte direzioni di continuare con progetti innovativi, legati soprattutto alla didattica laboratoriale. Molto apprezzata è stata la possibilità di lavoro con classi a effettivi ridotti per matematica, italiano, scienze e inglese.

Inoltre alcune sedi hanno deciso per delle formazioni continue di istituto legate al benessere oppure a temi di stretta pertinenza con il Piano di studio (la valutazione in particolare).

Grazie alla modifica di Regolamento è stato possibile da settembre 2020 ampliare il numero di sedi in cui sono presenti classi di talenti artistici e sportivi, infatti oltre a Gordola e Canobbio, si trovano in terza media classi con orario particolare anche a Biasca, a Lugano Besso e a Cadenazzo.

5.3.4.3 Scuole speciali e servizi

Tra i cambiamenti più importanti la nuova struttura della Sezione raggiunta con la creazione del Servizio pedagogico per l'integrazione, suddiviso nelle due aree del Sopraceneri e del Sottoceneri. L'implementazione di questi Servizi è volta a un coordinamento più efficace degli aspetti riguardanti il settore degli operatori pedagogici per l'integrazione, in considerazione dell'aumento costante delle richieste di misure provenienti dal territorio. Il principale campo di innovazione all'interno dei servizi è relativo a quanto docenti e operatori hanno dovuto e potuto sperimentare ed apprendere durante il periodo di *lockdown*. Ora bisognerà dedicarsi a capire, e per questo motivo è stato attivato un gruppo di lavoro con il CERDD, come permettere che il digitale diventi uno strumento da integrare alla didattica classica anche nel settore dell'insegnamento specializzato. Nelle scuole speciali del Sottoceneri, da settembre 2019 alcune classi di scuola speciale hanno potuto beneficiare dell'utilizzo della sala Snoezelen per affrontare un percorso multisensoriale legato a progetti svolti in aula. Per l'istituto del Sopraceneri segnaliamo le collaborazioni con Pro Natura che ha permesso ad alcune classi di cimentarsi in attività varie a tema ambiente. Per quanto riguarda i SEPS, le caposervizio sottolineano un aspetto "positivo" del momento di *lockdown*, per esempio che i bambini hanno beneficiato di ritmi più lenti, del tempo dilatato e della presenza maggiore e costante dei genitori; le terapisti hanno potuto riscoprire pratiche un po' abbandonate; la dimensione unica del dialogo e dell'ascolto senza la dimensione dell'agire.

5.3.4.4 Scuole medie superiori

La pandemia da COVID-19 ha imposto il passaggio all'insegnamento a distanza per le scuole medie superiori dall'11 marzo all'8 giugno. In pochissimo tempo si sono prese decisioni e adottate soluzioni che hanno trasformato la scuola che tutti conoscono in una nuova realtà.

In data 18 marzo il Consiglio di Stato ha approvato le modifiche del Regolamento delle scuole medie superiori e, con esse, il nuovo piano settimanale delle lezioni del Liceo. Con l'anno scolastico 2020/21 nei licei è iniziata l'implementazione della nuova griglia oraria, la cui adozione avviene progressivamente a partire dalle classi prime. Parallelamente sono proseguiti i lavori dei gruppi disciplinari cantonali per adattare i piani di studio alla nuova struttura della formazione liceale.

Nell'anno scolastico 2019/20 sono proseguiti i lavori delle due comunità di pratica di docenti di italiano, rispettivamente di matematica sul tema della valutazione, istituite nell'anno scolastico 2018/19. Dopo la conclusione dei lavori da parte del gruppo cantonale di italiano e la pubblicazione della "Guida alle competenze di base nella lingua italiana", anche il gruppo cantonale di matematica ha portato a termine il suo mandato e consegnato l'analogo documento per la matematica. Il documento "Guida alle competenze di base in matematica. Un approccio concreto" è stato presentato ai docenti e verrà distribuito agli allievi a inizio anno scolastico 2021/22. La pubblicazione e la diffusione del rapporto "Vent'anni di maturità liceale" è prevista per la primavera 2021.

Continua la sperimentazione dell'opzione specifica arti visive presso il Liceo di Mendrisio. I docenti coinvolti hanno presentato due rapporti sulla sperimentazione. L'attività del gruppo di lavoro continua anche durante l'anno scolastico 2020/21, quando saranno rilasciate le prime maturità con opzione specifica arti visive. A conclusione di questo primo ciclo di studi per l'OS arti visive è atteso un rapporto finale sull'intera sperimentazione.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 sono iniziate le lezioni di informatica, previste per gli allievi di primo liceo.

Per quanto riguarda il reperimento di docenti per questa disciplina, a inizio anno scolastico 12 docenti di tutte le SMS hanno iniziato il corso di formazione triennale per l'ottenimento dell'abilitazione all'insegnamento dell'informatica come disciplina fondamentale, elaborato dall'USI e dalla SUSPI.

5.3.5 Considerazioni demografiche (5.T8-10)

Il numero di docenti e allievi della Sezione delle scuole comunali è rimasto pressoché invariato, così come il numero di sezioni.

Per la Sezione della pedagogia speciale, si segnala che nelle scuole speciali c'è una certa stabilità nel numero di allievi: 415 (lo scorso anno erano 426) e 68 bambini in classi inclusive (lo scorso anno erano 58) con la creazione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia inclusiva. I dati degli allievi seguiti da OPI è in continua crescita da 335 allievi seguiti nel 2017/18 a 485 del 2019/20 con un incremento di 150 allievi (corrispondente ad un aumento del 44%). Da notare pure il fatto che oltre al numero di allievi è cresciuta anche la media di ore assegnate ad ogni allievo e di conseguenza all'assunzione di un maggiore numero di OPI (+41 persone). Attualmente lavorano 180 OPI nelle scuole del Cantone, 233 docenti di scuola speciale (+28) e 57 terapisti del SEPS (+7). Durante l'anno scolastico 2019/20 sono stati seguiti e valutati in logopedia 2'876 casi con garanzia, di cui 2'639 casi in terapia e 237 valutazioni senza seguito terapeutico. A questi vanno aggiunti circa 750 allievi seguiti nei servizi cantonali per i quali vengono effettuate valutazioni senza presa a carico o vengono previsti solo dei controlli saltuari per monitorare la situazione senza un'apertura ufficiale del caso: per un totale di 3'626 situazioni. Nei Servizi cantonali sono attive 50 logopediste, nel privato sono 38 logopediste che lavoravano con la nostra casistica e a tempi parziali e negli istituti sono attive 10 logopediste.

Per la Sezione dell'insegnamento medio, sul piano demografico le statistiche prodotte mostrano una leggera diminuzione nel numero di allievi: 12'103 allievi a fronte di 12'222 allievi dello scorso anno. Nelle scuole private parificate sono iscritti 643 allievi, il numero di iscritti resta stabile. Per l'inizio dell'anno scolastico in corso si è osservato un numero di docenti di lingua e integrazione leggermente minore: attualmente vi sono 25 docenti che insegnano in 29 sedi su 36 (da notare che alcuni docenti insegnano in più sedi). A titolo di paragone nel 2019/20 i docenti che insegnavano nelle 31 sedi di scuola media erano 28. Sono in aumento, invece, gli allievi alloggiati registrati a inizio anno: 149 allievi rispetto ai 121 dell'anno scolastico 2019/20.

Per la Sezione dell'insegnamento medio superiore il numero di allievi nell'anno scolastico 2020/21 è aumentato di 35 unità rispetto all'anno precedente (+69 nei licei e -34 alla SCC); il numero di sezioni nei licei è aumentato di 7 unità, mentre nella SCC è rimasto invariato. La crescita del numero di sezioni nei licei è da ricondurre al forte aumento del tasso di promozione dalla prima alla seconda classe. Le misure adottate, a seguito del passaggio all'insegnamento a distanza da marzo a giugno per non penalizzare gli allievi, hanno ridotto il numero di insuccessi e di conseguenza delle ripetizioni, soprattutto in prima. Per quanto riguarda le classi prime, rispetto all'anno scolastico 2019/20 c'è stata una forte diminuzione degli allievi (-90 nei licei e -42 alla SCC). Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2020/21 era di 602 unità, così suddivisi: nominati 406, parzialmente nominati con incarico 56, incaricati 65 e supplenti annuali 70 (di cui 19 in formazione per economia e diritto e per storia), mentre 2 docenti beneficiano di un congedo per l'intero anno scolastico. Nel 2020, 21 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento e con l'anno scolastico 2020/21 sono stati assunti 22 nuovi docenti che coprono l'equivalente di circa 13 posti di lavoro a orario completo.

5.3.6 Formazione continua docenti

Nel 2020 è terminato il primo quadriennio della Pianificazione della formazione continua dei docenti (2016-2020) ed è stata redatta la nuova Pianificazione. Il documento elaborato dal DECS presenta gli indirizzi e la pianificazione delle attività di formazione continua per le scuole di ogni ordine e grado. Il DECS ha redatto un rapporto all'indirizzo del Consiglio di Stato con un bilancio quantitativo e qualitativo delle attività svolte.

Per le scuole comunali tutti i docenti e gli operatori si ritengono soddisfatti delle formazioni svolte, sia quelle proposte dagli istituti sia quelle scelte individualmente, sia le proposte specifiche fatte dal Collegio dei capigruppo che hanno toccato in egual misura gli ambiti pedagogico-didattico-metodologico, disciplinare e di sviluppo personale e sociale e sembrano aver risposto ai principali bisogni formativi. Durante il quadriennio scorso ci si è concentrati soprattutto sulle formazioni inerenti al nuovo Piano di Studio (PdS). In generale è stato riscontrato che tutti gli istituti si sono impegnati per avviare con una certa costanza delle proposte di formazione continua al loro interno.

Il tema della formazione continua è, in un settore in grande fermento come la pedagogia specializzata, di estrema importanza. La Sezione della pedagogia speciale è molto attiva nella promozione di quanto previsto dalla Legge sulla formazione continua dei docenti su due fronti: da una parte organizzando e promuovendo loro stessi delle formazioni specifiche per i diversi settori, dall'altra promuovendo e sostenendo formazioni promosse da enti esterni. Proprio in questo senso nelle intenzioni della Sezione si stava iniziando l'organizzazione di un Convegno per l'inizio dell'anno scolastico 2020/21 sul tema dell'inclusione e indirizzato a diversi attori scolastici. Si è deciso di posticipare l'evento a quando la situazione sanitaria si sarà normalizzata. I diversi servizi hanno organizzato molte formazioni durante l'anno a cui hanno partecipato gli operatori, i docenti e i terapeuti. Anche per le logopediste sono stati organizzati incontri di consulenza ed intervizione.

Per le scuole medie sono stati organizzati 13 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 19.5 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 647 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di educazione alimentare (42 partecipanti), di geografia (98 partecipanti), e di storia delle religioni (50 partecipanti). Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato 1 giornata obbligatoria sul tema dell'animazione e della gestione dei momenti di discussione successivi alla rappresentazione teatrale nelle classi di riferimento dei docenti di sostegno pedagogico in collaborazione con i docenti di classe con 87 partecipanti. Durante l'anno scolastico 2019/20 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 27 istituti: complessivamente sono stati organizzati 43 corsi e il numero totale dei partecipanti è stato 1'193.

Per la Sezione dell'insegnamento medio superiore è continuata la collaborazione con la direzione del DFA della SUPSI sia nell'ambito della formazione, di base e continua, sia in quello della ricerca. Oltre ad aver definito le esigenze formative delle scuole medie superiori, il direttore della SIMS e i direttori delle scuole hanno proposto un corso per gli studenti abilitandi durante cinque pomeriggi nell'ambito del modulo "*Aspetti storici, istituzionali e deontologici della professione di insegnante SMS*". In quest'ambito sono stati affrontati i seguenti temi: regolamenti e piani di studio, compiti del docente, valutazione, interdisciplinarietà, specificità della Scuola cantonale di commercio e procedure d'assunzione. In seguito all'accordo di collaborazione tra DECS e USI in ambito di formazione continua per i docenti delle SMS, quest'ultimi possono iscriversi e frequentare corsi che fanno parte degli attuali programmi di Master e Dottorato offerti agli studenti universitari regolarmente immatricolati. Nel 2020 i corsi di formazione continua organizzati dalla Sezione dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 23, ovvero ben 24 in meno rispetto al 2019. La durata complessiva di questi corsi d'aggiornamento è risultata essere di 23 giornate (2019: 42). A partire dalla primavera 2020 molti corsi sono stati svolti in modalità webinar. Le partecipazioni ai 23 corsi sono state complessivamente di 626 docenti, pari ad una media di 27 docenti per corso. L'aumento del numero medio di partecipanti per corso è riconducibile all'elevata partecipazione dei docenti ai corsi proposti durante il mese di agosto sulla didattica a distanza. Nel 2020 le partecipazioni individuali di docenti a corsi di formazione continua sono state 818 (2019: 1389) e hanno riguardato la quasi totalità dei docenti nominati o incaricati, vista l'obbligatorietà della formazione continua prevista dal regolamento entrato in vigore nel 2015.

Di queste partecipazioni, 514 (2019: 1022) hanno riguardato corsi facoltativi e 304 (2019: 367) corsi obbligatori. I corsi organizzati dalla SIMS durante il 2020 hanno riguardato in gran parte l'ambito delle competenze disciplinari e quello delle nuove tecnologie e delle risorse didattiche digitali.

5.3.7 Edilizia scolastica

Per la Sezione delle scuole comunali non c'è niente di particolare da segnalare.

La Sezione della pedagogia speciale partecipa al gruppo di lavoro sull'edilizia scolastica, cercando di portare all'attenzione dei presenti la dimensione dell'accessibilità agli spazi e alla didattica, certi che le soluzioni adatte agli allievi con disabilità facilitano la partecipazione di tutti gli allievi. Purtroppo la ricerca di spazi nuovi è invece sempre difficile per le scuole speciali, per questo motivo resta molto importante il lavoro con le altre sezioni, con le direzioni e i Municipi per definire collaborazioni più strutturate e meno condizionate dalla buona volontà dei singoli interlocutori. A questo si aggiunge anche la ricerca di spazi nuovi sia per il SEPS del Sottoceneri che per quello del Sopraceneri e nello specifico nelle sedi di Lugano e Bellinzona. Il SEPS di Biasca sarà inserito nella nuova struttura scolastica che nascerà nel comparto Boscerina.

La Sezione dell'insegnamento medio ha seguito vari cantieri, alcuni di essi stanno per concludersi, per esempio la palestra di Viganello; altri stanno iniziando, per esempio la palestra di Barbengo e il trasferimento della sede di Lugano centro allo stabile Mizar.

Per l'edilizia scolastica delle scuole medie superiori si segnala che sono terminati i lavori per l'ampliamento della Scuola cantonale di commercio. Il nuovo edificio è disponibile da gennaio 2021. Prosegue la progettazione del risanamento e dell'ampliamento del Liceo di Bellinzona. La conclusione dei lavori è prevista per settembre 2025, i nuovi spazi saranno quindi a disposizione verosimilmente per l'anno scolastico 2025/26. Nel corso del 2020, attraverso l'identificazione e gli studi di fattibilità delle sedi provvisorie, sia per il Liceo sia per la Scuola media, sono state consolidate le basi per la riorganizzazione del comparto di Lugano 1, formalizzate nel messaggio presentato il 31.3.2021 dal Consiglio di Stato. Per lo spostamento degli allievi durante i lavori di risanamento del palazzo degli studi, previsti a partire dal 2023, è stato deciso di anticipare la divisione del Liceo di Lugano 1 in due sedi: una con gli allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 1, che sarà ospitato nelle strutture esistenti nel comparto del Centro, e una sede con allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 3 che s'installerà, in attesa dell'edificazione della sede probabile di Agno, nel villaggio provvisorio che verrà verosimilmente costruito a Viganello.

5.3.8 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.8.1 Orientamento scolastico e professionale

Il 2020 ha visto a fine gennaio l'apertura della Città dei mestieri della Svizzera italiana dove l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) presidia l'area "Orientarsi". In questo anno si è anche lavorato alacremente a livello federale per iniziare a gennaio 2021 la fase pilota della nuova prestazione "viamia". Undici cantoni, fra cui il Ticino, inizieranno la fase sperimentale di un anno, la misura entrerà poi in vigore nel 2022 in tutta la Svizzera.

La chiusura delle scuole fra marzo e inizio maggio ha cambiato completamente l'attività di consulenza nelle sedi scolastiche e presso gli uffici regionali; in poco tempo sono stati forniti tutti i mezzi ausiliari e i programmi necessari per proseguire le consulenze via web e in telelavoro. Alla riapertura delle scuole, le attività di consulenza nelle sedi regionali hanno ripreso.

La pandemia ha comportato anche l'annullamento della quattordicesima edizione di Espoprofessioni, ma non di OrientaTI, giunto alla sua undicesima edizione, che si è svolto regolarmente tra l'11 e il 12 febbraio negli spazi dell'Università della Svizzera Italiana. Anche la quinta edizione di aTUXTU si è potuta svolgere regolarmente: 41 le aziende (50/2019) che si sono iscritte a questa manifestazione e 166 (156/2019) sono stati i giovani che hanno partecipato, fissando 426 colloqui.

5.3.8.1.1 Utenza

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2019 e agosto 2020, l'UOSP ha ricevuto 5'383 utenti (-701 rispetto all'anno precedente), per un totale di 9'821 colloqui di consulenza (-719). Pur mantenendo le consulenze in modalità telefonica o via web, il *lockdown* ha frenato l'attività di consulenza. Sono stati 2'447 i giovani fino ai 15 anni visti in consulenza, e in totale 2970 (52.2% sul totale dei casi visti) i casi seguiti di allievi e allieve di scuola media. La consulenza con gli alunni della scuola media rappresenta da parecchi anni la metà dell'utenza: giovani che progettano le loro scelte scolastiche e professionali e necessitano del sostegno specialistico. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante spalmato fra tutte le altre fasce d'età. I tre quarti dell'utenza sono naturalmente giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche gli adulti richiedono dei colloqui di orientamento per diverse ragioni: per uno sviluppo di carriera, per approfondire dei nuovi percorsi alla ricerca di una soddisfazione a nuovi bisogni o perché costretti dalla situazione professionale/economica o sociale a rivedere il loro percorso professionale. 989 (1'198 lo scorso anno) sono i casi per i quali si è organizzato uno stage e in totale ne sono stati realizzati 1811. Lo scorso anno erano stati 2238 gli stage realizzati: sulla diminuzione ha inciso il lockdown, sopraggiunto in un momento dell'anno in cui queste pratiche formative sono molto utilizzate dai giovani alla ricerca del posto di apprendistato. Al 13.3% dei casi visti, pari a 715 persone, sono stati somministrati dei test diagnostici per un totale di 852 prove somministrate.

Per 3256 casi (33.2%), ai colloqui si sono associati i genitori. La formazione in apprendistato è stata la via maggiormente discussa. Le persone viste per delle consulenze a pagamento sono state 254 (+143 rispetto all'anno precedente). Questi utenti rappresentano il 4.7% delle persone in totale viste nell'anno, per un totale di 362 colloqui.

La consulenza alla Città dei Mestieri della Svizzera Italiana, presso l'area Orientarsi è di tipo informativa, brevi colloqui della durata massima di 30 minuti. Dopo il buon inizio dei primi giorni di gennaio, seguiti all'inaugurazione della Città, i numeri hanno iniziato a calare e negli ultimi mesi autunnali la media giornaliera di persone all'area Orientarsi era di 1 o 2 persone, per un colloquio che oscillava fra i 20 e i 30 minuti.

5.3.8.1.2 Attività di orientamento nelle scuole (5.T11-12)

Il numero dei casi di giovani delle scuole medie era di 2'970, 230 casi in meno rispetto allo scorso anno. Nella casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 15% degli allievi di terza media e l'81% di tutti gli allievi di quarta, con una variazione per sede scolastica. La riduzione è stata avvertita soprattutto nei colloqui con gli allievi di terza, giovani che entrano in consulenza in primavera, quando quelli di quarta sono nella fase finale della scelta. Nelle scuole medie private parificate l'intervento dell'ufficio è diverso: gli orientatori le visitano una volta all'anno e i giovani che desiderano una consulenza la richiedono presso le sedi regionali.

Terminata la scuola a giugno il lavoro si intensifica per quei casi ancora senza un collocamento. Quest'anno, come prassi negli ultimi sette, dopo la metà di agosto è intervenuto anche il Gruppo operativo per il collocamento a tirocinio (GOCT) per quei giovani ancora senza un collocamento. Sono stati 243 i giovani segnalati al GOCT di cui 92 in uscita dalla quarta media. Un buon numero di giovani (38) ha potuto trovare un collocamento in apprendistato e vista la situazione generale causata dalla pandemia, il risultato è oltremodo positivo, per gli altri sono state trovate altre soluzioni, tra le quali: il pretirocinio di orientamento (26), l'anno unitario (13) ecc.

Accanto al lavoro di consulenza, l'UOSP svolge altre attività legate all'informazione: organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio, interventi nelle classi terze e quarte, presenza ai pomeriggi di porte aperte ecc.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 603 i casi visti in consulenza: 164 studenti in meno rispetto allo scorso anno. Ha pesato naturalmente il fatto che la scuola sia rimasta chiusa con l'insegnamento a distanza. Nella casistica dei giovani del medio superiore sono stati visti il 44% degli studenti di quarta, 11.6% degli studenti di terza. Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione. Questi interventi hanno lo scopo di sensibilizzare i giovani sul problema della scelta post medio superiore e fornire loro informazioni basilari. In tutte le sedi liceali e alla SCC sono proposti questi momenti, che si sviluppano in modi diversi a dipendenza della sezione.

5.3.8.1.3 Collaborazioni con la Sezione del lavoro

Nel periodo di rilevamento indicato, l'UOSP ha ricevuto un totale di 165 casi suddivisi tra mandati generici e mandati AF (assegni di formazione). Nel 2019 è stato stipulato un accordo di collaborazione fra l'UOSP e l'Ufficio dell'assicurazione invalidità per dei mandati a pagamento per dei loro assicurati. La procedura è simile a quella in uso con l'UMA. Per effettuare queste consulenze si sono individuati 5 orientatori distribuiti sul territorio a cui affidare questi mandati. Nel 2020 sono stati visti 11 casi.

5.3.8.1.4 Servizio documentazione

Il Servizio documentazione dell'UOSP ha il compito di assicurare la trasmissione di informazioni corrette e aggiornate agli utenti, ai collaboratori interni nonché al DECS con le varie Divisioni. Per garantire la produzione documentaria, la diffusione dell'informazione, l'organizzazione di eventi e attività didattiche come pure la partecipazione a manifestazioni varie, si rende inoltre necessaria la collaborazione con professionisti esterni: traduttori e redattori, specialisti di determinati settori, fotografi, grafici e tipografie per realizzare e diffondere i prodotti. Una grossa parte della produzione è effettuata dal Servizio in collaborazione con il Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO) di Berna, ciò implica la regolare partecipazione dei documentalisti a gruppi di lavoro e commissioni nella capitale.

Come ogni anno, anche nel 2020 è stato svolto un grosso lavoro di redazione e aggiornamento del sito Orientamento.ch: le professioni descritte sono passate da 629 a 665, con circa 400 schede aggiornate nel corso del 2020. Sono oltre 900 le schede sulle formazioni redatte dal Servizio documentazione e aggiornate annualmente. Esse contengono informazioni su programmi, materie, durata, orari, luoghi e costi di tutte le formazioni offerte in Ticino in tutti gli ambiti e per tutti i livelli di formazione (dalla formazione professionale di base fino alle formazioni di livello terziario universitario e non, passando per i corsi propedeutici, di perfezionamento, di lingua, di qualifica per adulti, ecc.).

Scuola media... e poi? L'edizione 2019-2020 conta 176 pagine, completamente attualizzate e verificate con i responsabili dei settori interessati.

Prosegue anche nel 2020 la crescita delle richieste di informazione. Le consulenze informative prestate sono state 2'313 (per persone all'estero 1'082). Quelle telefoniche sono state 699, quelle per posta elettronica o tramite il formulario di contatto sono state 1'541, mentre quelle in presenza all'Infocentro 15. Come misura durante l'emergenza Covid-19, dal 4 maggio al 25 settembre il CSFO ha proposto sul sito orientamento.ch un servizio di chat nelle tre lingue ufficiali. In questo periodo, alla chat in italiano sono giunte 349 domande: 182 provenienti dalla Svizzera e 167 provenienti dall'estero.

5.3.8.2 Monitoraggio

Nel corso del 2020 il servizio di statistica si è dedicato alle rilevazioni dei dati per le statistiche degli allievi, del personale degli istituti scolastici, dei diplomi, del Servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali e delle scuole medie e all'elaborazione della seconda edizione di Scuola ticinese in cifre. Pubblicazione quest'ultima che contiene i dati più significativi riguardanti gli allievi e i docenti del sistema scolastico ticinese, dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori, così come i principali dati relativi agli studenti ticinesi nelle università svizzere e della spesa pubblica per l'educazione.

Il 2020 ha coinciso anche con l'inizio della fase di analisi volta all'introduzione nell'applicativo per la gestione degli allievi e degli istituti (GAGI) delle schede per la rilevazione statistica delle attività del personale degli istituti scolastici. La statistica del personale degli istituti scolastici rileva per tutti gli ordini scolastici, dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori, le caratteristiche sociodemografiche del personale docente e di direzione (sesso, data di nascita,...) e quelle relative all'attività svolta (scuola, tipo di insegnamento, ore effettive e ore corrispondenti al tempo pieno,...). L'obiettivo è quello di introdurre in GAGI le schede necessarie per la rilevazione dei dati per la statistica federale e cantonale del personale degli istituti scolastici. Queste schede permetteranno, oltre all'estrazione dei dati per la statistica, anche di effettuare una prima verifica della loro plausibilità come pure di completare gli stessi dati statistici direttamente all'interno dell'applicativo.

Nel corso del 2020 il servizio di statistica ha concluso le seguenti attività: Statistica federale dei diplomi 2019, Statistica federale degli allievi 2019/20, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2019/20, Statistica degli allievi di fine anno 2018/19, aggiornamento tabelle online 2018/19. Sono invece in corso: Statistica dei diplomi 2020, Statistica federale degli allievi 2020/21, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2020/21 e Statistica degli allievi di fine anno 2019/20.

5.3.8.3 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Il 2020 è stato caratterizzato dalla crisi pandemica e, per quanto riguarda il CERDD, da tutta la sua gestione in merito alla didattica a distanza e l'offerta di soluzioni tecnologiche per supportarla e offrirla. Durante il *lockdown* il CERDD ha prestato alle famiglie 1'300 apparecchi informatici e una trentina *hotspot* mobili. A seguito di una progettazione programmata e avviata da tempo, il CERDD ha potuto avvalersi della collaborazione dei gruppi di Tutor RD che erano già stati formati. I quattro gruppi di Tutor RD attivi, rispettivamente, nelle Scuole medie superiori (uno) e nelle Scuole professionali (tre), hanno potuto fondare i loro interventi formativi e di consulenza su una pratica già consolidata, per cui, in questi ordini scolastici, il CERDD ha potuto limitarsi a supervisionare l'azione in modo che la stessa fosse coesa e coerente con i riferimenti comuni definiti in corso d'opera. Per contro, la formazione dei docenti nelle scuole medie e nelle scuole comunali ha richiesto un impegno maggiore e degli aggiustamenti di rotta costruiti in itinere, in quanto, nel primo ordine scolastico, la formazione all'uso delle tecnologie educative nella didattica era ancora in una fase iniziale al momento dell'irrompere della crisi, mentre nel secondo ordine scolastico non era ancora stata avviata.

A partire dalla metà di agosto fino a dicembre c'è stato il rafforzamento della formazione di base sulla didattica a distanza in tutti gli ordini scolastici. Tale formazione, progettata e proposta in collaborazione con il DFA per le scuole comunali, scuole medie e scuole medie superiori e con lo IUFFP per le scuole professionali, è stata realizzata mediante una metodologia innovativa che prevede un primo momento di apprendimento autonomo costituito dalla visione di *webinar* (in diretta o in differita) e dall'approfondimento di contenuti digitali caricati in corsi online sull'istanza Moodle creata ad hoc, denominata Moodle DECS. Questa strategia ha permesso di fornire una formazione di base sulla didattica a distanza, in tutti gli ordini scolastici, mediamente all'incirca un terzo dei docenti e più precisamente: 650 docenti nelle Scuole comunali, 550 nelle Scuole medie, 170 nelle Scuole Medie Superiori e 350 nelle Scuole professionali.

Il CERDD tuttavia, soprattutto dopo la fine del primo *lockdown*, ha ripreso a gestire e a portare avanti tutti i grandi progetti legati alla digitalizzazione della scuola ticinese.

5.3.8.3.1 Servizi di documentazione e attività culturali

Il lavoro della biblioteca si è concentrato sugli interventi di inventario del fondo, in vista del trasloco nella nuova sede e sulla nascita del nuovo progetto della biblioteca specializzata nell'integrazione delle tecnologie nel mondo della scuola nel nuovo spazio condiviso con il Laboratorio artigianale digitale. Per la creazione del nuovo settore è stato istituito un gruppo di lavoro, *BiblioLAD*, mirato ai bisogni individuali e alla creazione e condivisione dello spazio biblioteca/LAD, alla collaborazione tra i due servizi, ai nuovi acquisti per il settore della nuova specializzazione, alla sistemazione del fondo sulla base di una nuova classificazione (Dewey), la quale ha portato a suddividere il nuovo fondo in quattro poli: polo rosso: "Uso consapevole", polo blu: "Informatica", polo giallo: "Scienze dell'educazione" e polo verde: "Making".

La collezione di periodici è stata aggiornata secondo i nuovi bisogni. Nel corso del 2020 il settore editoria ha lavorato su tre progetti:

- un'antologia di Poesie intitolata provvisoriamente "Immediati dintorni", in collaborazione con il Liceo Lugano 1. Si tratta di una selezione di testi poetici raccolti tramite il progetto di istituto "Gli immediati dintorni" che prevedeva l'incontro di autori importanti della scena letteraria contemporanea con gli allievi;
- traduzione e adattamento dei materiali presenti sul sito wildbee.ch, con la relativa messa a disposizione su ScuolaLab.
- un manuale di storia della matematica a cui stanno lavorando alcune docenti di scuola media su incarico della Sezione dell'insegnamento medio. La pubblicazione sarà pronta entro fine 2021.

5.3.8.3.2 Scuola e digitale

La Divisione della scuola, per il tramite del Gruppo esperti media e tecnologia e del CERDD, propone dall'autunno 2019 alle sedi un'offerta formativa rivolta ai docenti e agli allievi attraverso un teatro forum che mette in scena temi relativi all'uso dei media digitali. L'iniziativa è molto richiesta e apprezzata da tutte le scuole. Nel 2020, nonostante la pandemia, sono stati organizzati circa 30 eventi/spettacoli.

I Laboratori di artigianato digitale di Bellinzona e Mendrisio hanno raggiunto la loro "maturità": i macchinari così come gli strumenti e l'arredo sono completi e accolgono gruppi classe fino a 25 allievi. Si segnala l'acquisto durante l'estate del 2020 di alcune macchine taglio laser (versione desktop) che hanno aperto a nuove ed interessanti vie per la prototipazione rapida. Un intenso lavoro di riflessione, aggiornamento e allestimento è stato portato avanti durante tutto l'anno anche dal gruppo di docenti LAD per realizzare la nuova biblioteca. Sono stati sviluppati numerosi kit di materiali legati al mondo del digitale da offrire in prestito ai docenti del Cantone attraverso la biblioteca. Il lavoro svolto al laboratorio di artigianato digitale di Bellinzona e Mendrisio si è concentrato nello svolgimento di varie attività che hanno coinvolto quasi 700 allievi di vari ordini scolastici (scuole speciali, scuole dell'infanzia, scuole comunali, scuole medie, scuole medio superiori e pretirocinio d'orientamento). Queste ultime sono state ideate e sviluppate con i colleghi dei vari ordini scolastici che hanno avuto occasione di portare le proprie classi al LAD. Continua la collaborazione con l'Istituto della transizione e del sostegno. Numerosi altri corsi di formazione sono stati offerti ai docenti di tutti gli ordini scolastici con lo scopo di fornire le basi dell'uso di macchine a controllo numerico (come la stampante 3D) e sensibilizzare alla cultura della *maker education*. Circa 80 docenti hanno beneficiato di tale offerta con grande soddisfazione.

Si segnala in ultimo un'altra interessante collaborazione che è iniziata nell'autunno 2020 con il Centro professionale e sociale del Cantone.

All'interno del Centro infatti si sta valutando se inserire un laboratorio di artigianato digitale sulla scorta dell'esperienza e competenza accumulata dai LAD.

5.3.8.3.3 Servizi informatici

Il servizio progetta, segue e realizza molto progetti informatici che toccano vari ambiti, mentre il settore web si occupa principalmente di sviluppare/mantenere i portali web didattici del DECS. Nonostante l'emergenza sanitaria, l'implementazione del *Masterplan* è continuata; la scuola media di Giubiasco è la prima sede ad essere stata digitalizzata secondo i canoni del progetto e ha visto terminare i lavori con successo nel settembre 2020. Dal 2021 si procederà con i lavori in altre sedi di scuola media, in scuole professionali e in un liceo.

I servizi informatici del CERDD dal 1° dicembre 2020 hanno inglobato il centro di competenze GAGI.

5.3.8.3.4 Servizio multimedia

Il Servizio multimedia del CERDD svolge l'attività di produzione di supporti audiovisivi per l'intera Amministrazione pubblica. Collabora a stretto contatto con il Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato, una proficua e propositiva collaborazione ormai collaudata. Il ventaglio di prodotti offerti, spazia dalla realizzazione delle conferenze stampa in diretta streaming, alla diretta streaming multicamera, al videomessaggio, al video didattico informativo, fino al documentario.

5.3.8.3.5 Economato, amministrazione, altre attività

Anche nel 2020 tutte le scuole cantonali e i relativi servizi decentrati (ispettorati, uffici dipartimentali, biblioteche cantonali, ecc.) sono stati regolarmente serviti mediante puntuali consegne a domicilio, con la documentazione e i materiali di loro spettanza. L'addetto all'economato si è pure occupato della messa a disposizione, della manutenzione e dell'allestimento negli istituti scolastici di varie mostre didattiche. La segreteria cura, in accordo con la Direzione, uno speciale fondo di libri dato in gestione da parte della Divisione della cultura e degli studi universitari. Questo fondo è pure stato totalmente catalogato.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

La Divisione della formazione professionale si occupa di coordinare e disciplinare la formazione professionale di base, superiore e continua in stretta collaborazione con le scuole, le aziende, le organizzazioni del mondo del lavoro e l'organo federale competente. La Divisione è strutturata in tre Sezioni, le quali rappresentano i diversi settori professionali e si occupano di coordinare la relativa formazione di base e superiore, un Ufficio che promuove la formazione di base e continua degli adulti e assicura sostegno nel campo dell'innovazione, e un Ufficio amministrativo delle finanze e del controllo.

Per l'anno 2020 sono in formazione in una delle oltre 150 professioni disponibili nella formazione professionale di base un totale di 10'379 allievi e allieve. I giovani inseriti in una soluzione professionale transitoria sono invece 264. Per quanto riguarda la formazione terziaria, sono 1'246 gli iscritti in uno dei 25 indirizzi offerti dalle Scuole specializzate superiori. Nella formazione continua si segnalano 10'436 partecipanti ai corsi per adulti e 5'050 ai corsi organizzati dall'Istituto della formazione continua. A livello logistico e amministrativo la Divisione si occupa di gestire 22 istituti scolastici professionali e 1'513 docenti.

Nel 2020 il lavoro della Divisione è stato fortemente condizionato dalla crisi causata dalla pandemia di COVID-19. Si sono resi necessari diversi interventi sia a livello scolastico che a livello amministrativo per garantire continuità nella formazione. A livello scolastico si segnalano in particolare i lavori legati al coordinamento dell'insegnamento a distanza e la riorganizzazione delle procedure di qualificazione (esami finali) con nuove modalità definite dalle OML e dalla SEFRI.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico sono poi continuati gli sforzi per permettere un proseguo normale delle attività scolastiche nel rispetto delle disposizioni cantonali e federali in materia sanitaria. In questo contesto la Divisione ha lavorato a stretto contatto con le altre divisioni e la direzione del DECS, e con il Dipartimento della sanità e della socialità per individuare, segnalare e arginare i casi a rischio. Dato lo stretto legame tra l'operato della Divisione e il mondo del lavoro si sono resi necessari anche degli interventi in questo frangente, in particolare per mitigare gli effetti negativi della crisi sulla disponibilità di posti di apprendistato.

Anche nel 2020 è proseguito l'impegno della Divisione per la realizzazione degli obiettivi del programma di legislatura 2019-2023. Nel 2019 è stato presentato il messaggio "PiuDuale" con lo scopo di aumentare i posti di tirocinio disponibili in Ticino. Nel 2020 sono continuati i lavori per la realizzazione delle misure previste dal messaggio. In particolare sottolineiamo la sottoscrizione della Carta del partenariato, avvenuta il 30 aprile 2020, con la quale la Divisione e gli esponenti delle organizzazioni del mondo del lavoro hanno formalizzato l'impegno e la collaborazione a beneficio della formazione professionale. Il 7 gennaio 2020 è stato presentato il messaggio "Obiettivo 95%" con l'intento di prevenire l'abbandono scolastico e sostenere il reinserimento delle persone che hanno interrotto il percorso formativo prima dell'ottenimento di un diploma. Tra le misure previste dal messaggio troviamo l'introduzione dell'obbligo formativo fino ai 18 anni, approvato nel maggio 2020. Al fine di contrastare gli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia di COVID-19 sulla formazione professionale si è reso necessario uno sforzo considerevole di tutti i partner della formazione. A tal scopo è stato presentato il messaggio "PiuDualePLUS" che prevede un pacchetto di misure che comprendono un sostegno finanziario e più flessibilità per le aziende formatrici, un sostegno mirato per i giovani alla ricerca di un posto di tirocinio e interventi a livello scolastico per assicurare un maggior numero di posti nella formazione a tempo pieno.

Di seguito sono riportate altre misure ed iniziative attuate nel 2020 legate ai messaggi "PiuDuale", "PiuDualePLUS" e "Obiettivo 95%":

- la campagna di collocamento 2020, conclusasi il 31 ottobre, ha registrato un calo del 3% (-80 casi) dei contratti di tirocinio nel duale (scuola-azienda) rispetto al 2019. Le misure introdotte dal messaggio "PiuDualePLUS", come la nuova campagna "#assumiamo apprendist*", fermiamo il virus non la formazione", e una stretta collaborazione con i partner del mondo del lavoro, hanno contribuito a contrastare gli effetti negativi della crisi;
- a fine giugno 2020 è stato attivato un numero verde a disposizione delle aziende interessate a formare apprendisti. Lo scopo di questa iniziativa è quello di agevolare il contatto diretto e semplificare la procedura per diventare azienda formatrice;
- il Fondo cantonale per la formazione professionale ha annunciato la concessione di un bonus finanziario di 2'000 franchi svizzeri per ogni nuovo contratto di tirocinio stipulato;
- per l'anno scolastico 2020-2021 è stato attivato un anno base nel settore dell'alimentazione e servizi che permetterà agli studenti interessati, ma che ancora non hanno trovato un posto di tirocinio, di iniziare un percorso con pratica integrata con l'obiettivo di inserirsi in un secondo tempo in un percorso formativo scuola-azienda;
- l'inizio della campagna 2021-2022 è stato anticipato di un mese rispetto agli anni precedenti. La nuova campagna prevede una serie di agevolazioni per le nuove aziende formatrici così come la valorizzazione delle aziende che già sono impegnate nella formazione dei giovani. A questo proposito è stato realizzato un nuovo spot pubblicitario, trasmesso sui principali canali televisivi ticinesi, allo scopo di rendere riconoscibili al pubblico le aziende formatrici attraverso il marchio che le contraddistingue. Inoltre, a tutte le aziende formatrici è stato distribuito l'adesivo di "azienda formatrice" utilizzato e promosso in tutta la Svizzera per rendere visivo l'impegno delle aziende nella formazione di apprendisti agli occhi della clientela e dei partner commerciali;
- nel 2020 sono iniziati e si sono conclusi i lavori per lo sviluppo della BIZ App che sarà ufficialmente pubblicata a gennaio 2021.

Questa nuova applicazione, sviluppata in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, ha lo scopo di agevolare la ricerca di un apprendistato con una serie di nuove funzionalità. In particolare citiamo la possibilità di ricevere una notifica sul proprio cellulare ogni volta che viene pubblicato un nuovo posto di tirocinio.

Di seguito altre iniziative che hanno contraddistinto il 2020:

- anche quest'anno sono continuati i lavori del GOCT (gruppo operativo per il collocamento a tirocinio) che si occupa di seguire i giovani che non hanno ancora intrapreso un percorso formativo dopo la scuola dell'obbligo. In totale il gruppo si è occupato di 243 ragazzi e ragazze (nel 2019: 169) e sono riusciti a trovare una soluzione, seppure in alcuni casi transitoria, per quasi il 90% dei casi, la maggior parte (46%) in un percorso duale azienda-scuola;
- il 25 gennaio 2020 è stata inaugurata la Città dei mestieri della Svizzera italiana. Questo nuovo polo della formazione opera a stretto contatto con diversi servizi cantonali e con le organizzazioni del mondo del lavoro al fine di offrire sostegno e consulenze nell'ambito dell'orientamento, la ricerca d'impiego, l'apprendistato e la formazione di base e continua degli adulti. Inoltre si occupa di organizzare una serie di eventi e presentazioni su diversi temi legati al mondo della formazione e del lavoro. Il servizio rappresenta anche un importante elemento per quanto riguarda la promozione della formazione professionale;
- dopo l'annullamento dell'edizione di Espoprofessioni 2020 sono iniziati i lavori per una versione alternativa prevista per il 2021. In questo contesto la Divisione della formazione professionale ha lavorato a stretto contatto con il comitato di Espoprofessioni per proporre e organizzare nuove iniziative che saranno presentate ad inizio 2021.
- la Commissione transizione I si occupa di supportare, coordinare e promuovere delle attività di accompagnamento per il passaggio tra la scuola dell'obbligo e la formazione professionale o le scuole di cultura generale. La commissione si è riunita nel 2020 per discutere le misure previste per il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, ovvero una percentuale di almeno il 95% di giovani in possesso di un titolo di livello secondario II.

5.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Il 2020 è stato un anno intenso anche dal punto di vista legislativo. Nel corso dell'anno l'esecutivo cantonale ha infatti licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese 8 Messaggi connessi alle attività della Divisione della formazione professionale:

- 07.01 Progetto "Obiettivo 95%", modifica della Legge della scuola (introduzione dell'obbligo formativo fino alla maggiore età) (Messaggio n. 7782)
- 08.04 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 9 marzo 2020 presentata nella forma elaborata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS - POP - Indipendenti per la modifica della Legge della scuola del 1° febbraio 1990 (Modifica della procedura di elezione dei direttori/trici degli istituti scolastici) (Messaggio n. 7806)
- 29.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 gennaio 2019 presentata da Fabio Badasci e cofirmatari per il Gruppo Lega dei Ticinesi "Tredicesima a tutti gli apprendisti dello Stato e del parapubblico" (Messaggio n. 7810)
- 17.06 Pacchetto di misure relative alla formazione professionale "Più duale PLUS" e rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni:
 - 21 aprile 2020 presentata da Angelica Lepori Sergi per MPS - POP - Indipendenti "Rispondere ai problemi della formazione professionale; sia a quelli ampliati dalla pandemia che a quelli di ordine strutturale presente ormai da tempo";
 - 25 aprile 2020 presentata da Cristina Maderni e Bixio Caprara per il Gruppo PLR "Scongiuriamo il pericolo che la crisi economica post COVID - 19 colpisca anche gli apprendisti. Favoriamo la creazione di nuovi posti di apprendisti in Ticino. Facciamolo sostenendo le PMI nella gestione amministrativa del processo";

- 25 aprile 2020 presentata da Claudio Isabella e Alessio Ghisla per il Gruppo PPD - GG "Un sostegno agli apprendisti" (Messaggio n. 7828)

08.07 Rapporto del Consiglio di stato sulla mozione 27 aprile 2020 presentata da Paolo Ortelli per il Gruppo PLR "Sosteniamo con forza l'apprendistato del dopo COVID 19; tra misure d'intervento immediato e urgente per cercare di tamponare l'erosione e la messa a disposizione di nuovi posti di apprendistato in Ticino" (Messaggio n. 7842)

19.08 Modifica della legislazione scolastica per l'introduzione di alcune norme inerenti agli scambi linguistici e al sostegno del plurilinguismo degli allievi e per la revisione delle norme sull'insegnamento delle lingue (Messaggio n. 7861)

02.12 Rapporto del Consiglio di stato sulla mozione 22 giugno 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Sostegno alle scuole professionali di teatro, danza e arti plastiche" (Messaggio n. 7396)

Nel corso dell'anno 2020 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della Divisione della formazione professionale. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le seguenti leggi o regolamenti:

- Regolamento delle scuole professionali del 1. luglio 2015. Modifica delle ore di lezione per la gestione delle attrezzature e del materiale per l'educazione fisica (Art. 27b) e modifica dell'art. 28 sulle giornate autogestite.
- Regolamento sulla maturità professionale, del 1. luglio 2015. Modifica delle modalità di reclamo alla direzione in materia di valutazione (Art. 20) e inserimento di una norma transitoria COVID-19 per gli esami di maturità professionale (Art. 21).

5.4.3 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale copre le spese dei corsi interaziendali che non sono sussidiate da Cantone e Confederazione (costi residui), le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. A titolo facoltativo, può sostenere ogni altra misura nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Dal 1. gennaio 2017 l'aliquota è fissata allo 0.95 per mille. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta di nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato, con il compito di decidere, con una maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti e, a determinate condizioni, l'esonero dall'assoggettamento al contributo per la formazione professionale. Nel corso del 2020 la commissione tripartita, riunitasi quattro volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi, ha erogato 4.9 milioni di franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1.2 milioni per le spese di trasferta degli apprendisti, mediante l'emissione dello speciale abbonamento Arcobaleno "Appresfondo", e 0.6 milioni di franchi per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base. A titolo facoltativo, sono stati versati 0.9 milioni per misure di perfezionamento e di promozione della formazione professionale. Lo scorso 17 giugno, il Consiglio di Stato ha dato il via libera al progetto Più Duale PLUS, che prevede un pacchetto di misure urgenti a sostegno della formazione professionale in periodo di COVID-19. In quest'ambito, il Fondo cantonale per la formazione professionale è stato incaricato di erogare un contributo una tantum di 2'000 franchi per ogni nuovo contratto di tirocinio stipulato per l'anno scolastico 2020/2021, con lo scopo di incentivare l'assunzione di apprendisti. Complessivamente, sono stati stanziati quasi 5 milioni di franchi, di cui circa 2.75 milioni versati nel 2020. Per consentire il finanziamento della misura, il Cantone rinuncia a prelevare dal Fondo 3 milioni negli anni 2020 e 2021.

5.4.4 Formazione di base (tirocinio e maturità)

La formazione professionale di base offre un'istruzione che unisce teoria e pratica permettendo lo sviluppo delle conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della professione scelta. Il percorso formativo si svolge, a dipendenza della professione, combinando scuola-azienda oppure frequentando una scuola a tempo pieno.

Anche per il 2020 la formazione professionale di base rimane la scelta privilegiata dopo le scuole dell'obbligo, infatti circa il 70% degli iscritti ad un istituto di livello secondario II sono inseriti in un percorso coordinato dalla Divisione della formazione professionale.

5.4.4.1 Tirocinio (5.T17-5.T21)

Il tirocinio conduce con una formazione biennale ad un certificato federale di formazione pratica (CFP) oppure seguendo una formazione della durata di 3 o 4 anni ad un attestato federale di capacità (AFC). In Ticino sono disponibili oltre 150 professioni suddivise in diversi indirizzi, istituti scolastici e tipologie di formazione (a tempo pieno o nel duale) per un totale di 203 percorsi formativi.

Alle procedure di qualificazione 2020 hanno partecipato 3'242 (nel 2019: 3'056) allievi dei quali 3'034 sono stati promossi con un tasso di successo che corrisponde al 94%. In totale sono stati rilasciati 2'744 AFC e 290 CFP.

La campagna di collocamento 2020-2021 si è conclusa con la stipulazione di 3'658 contratti di tirocinio (nel 2019: 3'884), 2'369 nel percorso scuola-azienda (duale), 973 in una scuola professionale a tempo pieno e 316 presso la Scuola Cantonale di Commercio (SCC). Al termine dei quattro anni di formazione la SCC rilascia infatti sia la Maturità commerciale cantonale che l'AFC.

Attualmente stanno seguendo una formazione professionale di base 10'379 persone (nel 2019: 10'395), 6'278 nel percorso duale, 2'860 in una scuola professionale a tempo pieno e 1'241 presso la SCC.

Il lavoro della Divisione è strettamente legato al mondo del lavoro sia per quanto riguarda la formazione scuola-azienda sia per gli stage organizzati nell'ambito delle scuole a tempo pieno. A fine 2020 erano circa 2'461 (nel 2019: 2'522) le aziende formatrici che impiegano uno o più apprendisti, si tratta di una media di 2,5 per azienda. Il 77% delle aziende assume da uno a due apprendisti mentre solo il 23% ne assume più di due. Le aziende con autorizzazione a formare non assumono necessariamente apprendisti ogni anno. Tra il 2019 e il 2020 ci sono state 474 aziende che hanno sospeso o interrotto la formazione e 413 che l'hanno invece ripresa o che hanno iniziato a formare per la prima volta.

Le tre Sezioni si occupano anche di un attento lavoro di vigilanza sul tirocinio. Nel 2020 sono stati impiegati un totale di 79 Ispettori e Ispettrici che hanno effettuato 4'014 visite in azienda. In questo contesto si sono resi necessari 1'133 scioglimenti di contratto per i quali è stato garantito un accompagnamento al fine di trovare una soluzione ottimale sia per l'azienda che per l'apprendista.

5.4.4.2 Maturità professionale (5.T22)

La maturità professionale permette un approfondimento di cultura generale e delle conoscenze professionali garantendo così l'accesso a diversi percorsi formativi terziari anche di tipo universitario. La maturità professionale può essere conseguita sia parallelamente agli studi che dopo l'ottenimento di un AFC.

Nel 2020 in Ticino sono stati rilasciati 780 diplomi di maturità professionale (nel 2019: 798) in cinque diversi indirizzi, 604 conseguiti parallelamente agli studi e 176 dopo aver concluso la formazione di base. Il tasso di successo corrisponde al 97.6%.

Attualmente sono iscritti in un percorso che conduce alla maturità professionale 3'315 allievi e allieve (nel 2019: 3'157), 3'011 durante gli studi e 304 che hanno invece già concluso la formazione di base.

5.4.4.3 Maturità specializzata (5.T23)

La maturità specializzata combina una solida base di cultura generale e delle nozioni specifiche in base all'indirizzo scelto. In Ticino sono attualmente previsti un indirizzo artistico e un indirizzo sanitario e sociale.

Nel 2020 sono stati rilasciati 73 diplomi di maturità specializzata (nel 2019: 71), 24 in ambito artistico e 49 in ambito sanitario e sociale. Il tasso di successo corrisponde al 100%.

Per quanto riguarda invece gli allievi iscritti a un percorso di maturità specializzata nel 2020 troviamo 280 allievi inseriti in un percorso sanitario e sociale e 100 in un percorso artistico, per un totale di 380 allievi (nel 2019: 329).

5.4.4.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)

L'Istituto della transizione e del sostegno si occupa di accompagnare i ragazzi e le ragazze particolarmente a rischio di esclusione sia durante la transizione dalla scuola dell'obbligo verso il post obbligatorio sia durante la formazione stessa. Lo scopo è favorire l'integrazione dal punto di vista professionale e sociale, e diminuire il tasso di insuccesso scolastico. Per quanto riguarda le soluzioni transitorie, il pretirocinio di orientamento (PTO) si occupa dei ragazzi e delle ragazze che terminate le scuole dell'obbligo non hanno ancora maturato una scelta formativa, mentre il pretirocinio d'integrazione (PTI) si rivolge alle persone di lingua madre straniera fornendo loro un supporto di tipo linguistico al fine di sviluppare le conoscenze necessarie a intraprendere un percorso formativo professionale. Per l'anno 2020 sono state seguite 172 persone dal PTO (nel 2019: 176) e 92 dal PTI, per un totale di 264 giovani.

5.4.5 Scuole specializzate superiori (5.T25-T26)

Le Scuole specializzate superiori (SSS) si situano a livello terziario e sono accessibili dopo il conseguimento di un attestato federale di capacità (AFC). La formazione prevede un approfondimento delle conoscenze professionali al fine di garantire le competenze specialistiche necessarie a un inserimento nel mondo del lavoro oppure al proseguo degli studi. In Ticino sono disponibili 25 indirizzi che ricoprono 7 settori professionali diversi: albergheria e turismo, informatica, artigianale e industriale, artistico, commerciale e dei servizi, edile, sanitario e sociale.

Nel 2020 sono stati rilasciati 360 diplomi SSS (nel 2019: 365) con un tasso di successo del 94%. In totale sono 1'246 gli iscritti a uno dei percorsi offerti (nel 2019: 1'223).

5.4.6 Formazione continua e degli adulti

Nel 2020 sono proseguite anche le attività dei servizi che si occupano di formazione continua e degli adulti:

a) Implementazione della Legge Federale della Formazione Continua e programma di sviluppo delle competenze di base

Nel 2020 si è continuato con l'implementazione delle misure previste dal primo programma sullo sviluppo delle competenze di base, che hanno subito un rallentamento a causa del COVID-19 ed è continuata la partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali per l'attuazione della campagna di sensibilizzazione "Semplicemente meglio". Inoltre nel 2020 si è allestito la nuova bozza del programma per l'acquisizione e il mantenimento delle competenze di base per il periodo 2021-2024.

b) Formazione e qualificazione per l'integrazione dei migranti

Nel 2020 l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) ha seguito l'attuazione del Programma Cantonale di Integrazione (PIC) 2018-2021 con la supervisione degli interventi di formazione linguistica e con la gestione diretta del dispositivo pilota di preapprendistati di integrazione per rifugiati in 5 campi professionali. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati coinvolti 41 migranti (rispetto ai 35 previsti). Il programma si è concluso con buoni risultati, 36 persone hanno portato a termine il loro percorso: 21 hanno iniziato a settembre 2020 l'apprendistato biennale o triennale nei settori professionali da noi proposti, 3 hanno iniziato un percorso formativo e 7 ripetono il programma a causa della situazione pandemica.

In aggiunta, il settore corsi di lingua italiana L2 per adulti ha concentrato i propri sforzi principalmente in tre settori: la formazione a distanza, i corsi dedicati alla mamma e al bambino e l'implementazione del proprio sistema di gestione della qualità dei corsi. I corsi mamma/bambino per la prima volta quest'anno sono stati erogati in sette sedi distribuite uniformemente sul territorio cantonale, da sei enti di formazione.

c) Formazione continua e art.33 della LFPr

I Servizi della formazione continua (SFC), in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e con gli istituti scolastici professionali di riferimento, proseguono l'attività di consolidamento. Questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni quasi una trentina di corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'AFC o del CFP. Nel 2020, 402 persone si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi (580 nel 2019). In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 285 adulti (360 nel 2019), con un tasso di successo dell'87%. Quasi il 70% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per la restante quota si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti. Per quanto attiene alla qualificazione degli adulti nel merito della Validazione degli apprendimenti acquisiti (VA) nella professione di "impiegato di commercio" (al momento l'unica attiva in Ticino), nel 2020 una persona ha ottenuto l'AFC, si sono rivolte al servizio 39 persone, e al momento, sono in procedura 7 persone.

d) Lingue e stage all'estero

Il Servizio Lingue e stage all'estero (LSE) ha il mandato di promuovere il plurilinguismo dei giovani residenti in Ticino, e organizza tre tipi di soggiorno (*outgoing*- fuori Cantone e *incoming*- in Ticino): stage professionali durante e dopo la formazione, scambi di studenti liceali e corsi di lingua. La pandemia di COVID-19 e le misure intraprese dai governi europei per fronteggiarla hanno avuto come conseguenze la riduzione degli iscritti al Servizio LSE rispetto al 2019. Il totale degli iscritti nel 2020 è di 118 (205 in meno del 2019), composto da iscritti *outgoing* (101 contro 297 del 2019) e da iscritti *incoming* (17 contro 26 dell'anno precedente). Ci sono state inoltre 185 iscrizioni cancellate (164 *outgoing* e 21 *incoming*). Gli iscritti che hanno dovuto interrompere anticipatamente il soggiorno sono stati 71, mentre una ventina di iscritti in soggiorni hanno terminato lo stage professionale in forma di telelavoro o di lavoro ridotto.

e) Diplomi cantonali

Nel 2020 sono stati rivisti e approvati i regolamenti d'esame dei diplomi cantonali di esperto in sviluppo di carriera, quadro dirigente degli enti locali e di consulente in assicurazioni sociali.

Nel 2020 sono stati consegnati 28 diplomi cantonali nelle seguenti professioni: massaggiatore non medicale (2), pizzaiolo (6), manager di organizzazioni sportive (4) e tecnico comunale (16).

f) Le offerte formative dell'Istituto della formazione continua

L'Istituto della formazione continua (IFC) sta sempre più assumendo, nel panorama educativo ticinese, un ruolo di primo piano nella formazione e nella consulenza; in particolar modo erogando percorsi di formazione formale, non-formale e informale.

Il settore di orientamento è prevalentemente quello del terziario non accademico, mentre per la consulenza ci si riferisce a tutti coloro che intendono avviare la propria attività imprenditoriale (tramite il servizio Fondounimpresa che fa parte dell'Istituto dal 1 settembre 2020). Inoltre l'IFC promuove l'apprendimento lungo l'arco di tutta la vita grazie ai Corsi per adulti (CPA).

I corsi interaziendali per gli apprendisti delle amministrazioni pubbliche, i vari corsi per divenire specialisti con attestati professionali federali, i corsi per funzionari amministrativi e quelli per i dirigenti degli enti locali, i corsi base per formatori di apprendisti, quelli per la formazione alla cittadinanza, i corsi per ottenere l'autorizzazione quale agente di sicurezza privata, come pure i vari corsi di formazione continua sono stati in totale più di 400 con la partecipazione di 5'050 corsisti. I corsi per adulti sono stati 1'041, con 10'436 partecipanti. La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è continuata con l'affluenza di un grande numero di partecipanti anche nel 2020. Nei 47 corsi organizzati sono state 617 le persone che hanno acquisito l'attestato di frequenza (145 in più rispetto al 2019).

La drastica diminuzione dei percorsi somministrati in questo anno scolastico è dovuta essenzialmente alla chiusura primaverile a causa dell'emergenza COVID-19, che ha fatto interrompere tutti corsi, perdendo 2'496 ore lezione per l'IFC e 470 corsi del catalogo CPA.

g) Città dei mestieri della Svizzera italiana

La Città dei mestieri della Svizzera italiana (CDMSI), inaugurata a gennaio 2020, è frutto di una collaborazione interdipartimentale che coinvolge più di 100 funzionari operanti a rotazione, che garantiscono consulenze di base in quattro aree tematiche, e di esponenti delle organizzazioni del mondo del lavoro. La CDMSI, oltre al servizio di consulenza, propone in collaborazione con i partner del mondo del lavoro un ricco programma di eventi e corsi su temi concernenti la formazione e la ricerca d'impiego.

Nel 2020 si sono registrati 4'459 visitatori, così ripartiti: 2'036 consulenze nelle aree e nel centro di documentazione, 1'050 partecipazioni ad eventi, 1'373 occupazioni diverse. Il servizio è stato fortemente influenzato dalla pandemia che ha costretto alla chiusura per circa un mese e mezzo e che ha determinato una riduzione dell'affluenza anche nei mesi dopo la riapertura.

5.4.7 Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

Dal primo gennaio 2020 il progetto LINEA è diventato permanente e continua ad agire in quattro ambiti principali: sensibilizzazione e formazione, ricerca, rete di supporto e alternative professionali. Per far fronte alla pandemia e su richiesta dello Stato Maggiore Cantonale di Condotta, il servizio ha istituito una *hot line* di sostegno destinata agli apprendisti e stagisti della Scuola Specializzata per le Professioni Sanitarie e Sociali (SSPSS) che durante la pandemia svolgevano il loro stage nelle strutture sanitarie. Il *servizio di sostegno psicologico per docenti* di LINEA è stato maggiormente sollecitato rispetto agli scorsi anni da docenti, funzionari dirigenti e altri operatori di scuole di ogni ordine e grado. Il *team* è stato chiamato da diverse direzioni per consulenze e accompagnamenti volti a supportare la gestione di situazioni difficili. Oltre a ciò il servizio si è occupato di svolgere diverse attività nell'ambito della ricerca, produzione di materiale di sensibilizzazione, formazione continua e partecipazione a laboratori. Sono stati fatti anche diversi interventi di formazione continua a livello scolastico e istituzionale.

5.4.8 Abilitazione dei docenti del settore professionale

L'abilitazione dei docenti delle scuole professionali è basata su percorsi formativi offerti dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP). L'istituto svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), della relativa ordinanza (OFPr) e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2020 lo IUFFP ha rilasciato 55 (di cui 40 diplomi e 15 certificati) a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino.

Nel corso del 2020 sono stati attivati i cicli di studio Diploma per responsabili della formazione operanti nelle scuole professionali e nelle scuole specializzate superiori (DMaP-DSS 1800 ore 2020-2023), il Certificato per formatori a titolo accessorio e a titolo principale (CFA-CFP 2020-2021) e il Certificato complementare per docenti di materie della maturità professionale con abilitazione all'insegnamento liceale realizzato in integrazione con l'abilitazione del DFA (CMP-SCC 2020-2021). Complessivamente nel 2020 vi erano 160 docenti inseriti in 11 cicli di formazione.

5.4.9 Edilizia scolastica e professionale

Centro professionale tecnico del settore tessile (CPT) - Chiasso

Il 2020 è stato dedicato al concorso di progetto per gruppo interdisciplinare a una fase in procedura libera per la nuova sede del Centro professionale tecnico del settore tessile (CPT) di Chiasso. Nel mese di novembre la giuria ha scelto il progetto vincitore del concorso.

Mezzana

Durante il 2020 sono stati ultimati l'apiario e il biotopo e si è proseguito con la progettazione e la pianificazione degli interventi su: Villa Cristina, Cantina vini, Ex-Porcile, Tettoia corsi interaziendali e spogliatoi.

Centro professionale tecnico (CPT) – Biasca.

Si è proseguito con le attività preparatorie del comparto. Nel quarto trimestre si sono confermate le necessità del CPT, necessarie per l'elaborazione di uno studio di fattibilità.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2020 la DCSU ha ristrutturato i suoi flussi di lavoro, creando tre nuovi uffici amministrativi: Ufficio del controlling e degli studi universitari (gestione finanziaria e contatti con SUPSI, USI e altri istituti di formazione sul territorio), Ufficio del sostegno alla cultura (gestione delle richieste di sostegno finanziario da parte degli operatori culturali e promozione del settore culturale), Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (riunisce l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino e il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale). Gli uffici sono operativi dal mese di giugno 2020. È stato inoltre finalizzato l'aggancio amministrativo dell'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana al Centro di dialettologia e di etnografia.

A partire dal mese di marzo 2020 è stato creato un Gruppo operativo per la gestione delle pratiche relative all'Ordinanza COVID-19 per la cultura.

Per le attività culturali sono stati spesi circa 37.3 milioni di franchi. Questa cifra comprende le spese di circa 24.9 milioni di franchi per la gestione corrente e per i servizi culturali cantonali (l'Archivio di Stato, le 4 sedi della Biblioteca cantonale, il Sistema bibliotecario ticinese, il Centro di dialettologia e di etnografia e la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst) e i contributi da terzi alle iniziative culturali per circa 12.4 milioni di franchi (finanziate tramite il Fondo Swisslos, circa 9.9 milioni, e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, circa 2.5 milioni).

La valutazione dei contributi ai progetti culturali organizzati da terzi è affidata in parte alla Commissione culturale consultiva (organizzata in sei sottocommissioni di settore) e in parte a comitati scientifici di settore. Pochi progetti di carattere culturale e sociale - una decina in tutto - vengono valutati trasversalmente dal DECS-DCSU e dal DSS. Nell'ambito delle collaborazioni interdipartimentali, si ricorda quella con il DFE per la campagna promozionale Cultura in movimento, in occasione dell'apertura della galleria di base del Ceneri.

Il settore degli Studi universitari ha gestito nel 2020 una cifra globale annua di circa 208.5 milioni di franchi, la cui assegnazione è regolata dai contratti di prestazioni con USI, SUPSI, SUPSI-DFA (sui quali viene redatto un resoconto annuale di valutazione all'attenzione del Gran Consiglio), dagli accordi intercantonali per gli studi universitari e dai contributi per attività universitarie e di ricerca.

5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2020 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 01.04 Cessione dei fondi 1, 385 e parte del fondo 39 RFD Lugano - Viganello di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nell'ambito della realizzazione del Campus universitario USI/SUPSI di Lugano – Viganello (Messaggio n. 7805)
- 17.06 Politica universitaria 2021-2024 (Messaggio n. 7830)
- 26.06 Resoconto sui contratti di prestazioni per l'anno 2019 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA) (Messaggio n. 7838).

5.5.3 Istituti culturali

5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi)

Nel 2020 l'Archivio di Stato ha proseguito la campagna d'intervento sui fondi conservati presso le loro sedi dagli organi amministrativi e giudiziari del Cantone. Di concerto con gli enti interessati, si sono elaborati e introdotti i calendari di conservazione per gli archivi della Sezione delle risorse umane, del Registro di commercio, della Sezione dell'insegnamento speciale e delle Giudicature di pace.

Nel corso dell'anno, l'ASTi ha dato seguito a 20 richieste per il reperimento di documenti relativi ai collocamenti coatti, dedicando alla ricostituzione dei dossier complessivamente 250 ore lavorative.

Gli archivi acquisiti nel 2020 sono 38 e corrispondono a 200 metri lineari di documentazione. Fra i fondi privati e societari entrati a far parte dell'ASTi, segnaliamo quelli del *Gruppo volontari della Svizzera italiana* e della *Federazione Sci Svizzera italiana*. I fondi riordinati nel 2020 sono 26 per un totale di 270 metri lineari. Gli addetti alla biblioteca dell'ASTi hanno catalogato 1'347 unità bibliografiche, fra cui 140 cinquecentine appartenenti al fondo antico.

A seguito delle disposizioni contro il Coronavirus, la sala di lettura dell'ASTi è rimasta completamente chiusa al pubblico per 3 mesi, parzialmente accessibile (30% delle postazioni) durante altri 6 mesi. Il numero di unità archivistiche consultate in sede è pertanto diminuito, attestandosi a 2'975 (- 14%) mentre sono aumentate di riflesso le consultazioni online (+ 20,2%) e le consulenze telefoniche o per e-mail. Sempre a causa della pandemia, l'assemblea dell'Associazione degli archivisti svizzeri, organizzata dall'ASTi e prevista per il settembre 2020 a Bellinzona e Lugano, ha dovuto essere rinviata all'anno venturo.

Lo scorso anno il Laboratorio di conservazione e restauro ha proseguito la sua sistematica opera di monitoraggio e ricondizionamento dei fondi cartacei e librari, intervenendo su oltre 12'000 unità archivistiche. Fra i nuovi progetti del Servizio riproduzioni da segnalare l'avvio della digitalizzazione dei registri della popolazione dei comuni ticinesi.

Nel campo dell'edizione delle fonti è stata conclusa la pubblicazione, nella collana *Materiali e documenti ticinesi*, dei documenti medievali degli archivi locali della Riviera. È proseguita nel contempo la diffusione online delle pergamene, sul cui sito sono ora disponibili 3'054 schede.

Nel 2020 il Servizio archivi locali ha riordinato gli archivi parrocchiali di Brontallo, Menzonio e Moghegno, l'archivio delle famiglie Brenni e Saroli (proprietà del Comune di Cureglia) e l'archivio patriziale di Fescoggia. Un particolare impegno è stato dedicato alle consulenze prestate alle città di Mendrisio e di Bellinzona per la gestione dei loro archivi comunali e al progetto di riordino di tutti gli archivi patriziali del Malcantone.

Il Servizio bibliografico ha provveduto al trattamento, alla catalogazione e alla pubblicazione online di 265 fogli volanti (38 affissi degli anni della Repubblica elvetica e 227 testi poetici d'occasione).

Nel dicembre del 2020 è stata aperta – nell'ambito di un progetto più ampio intitolato "Cultura in movimento" – a Castelgrande la mostra *Storie di fotografia. Il Ticino, i Ticinesi e i loro fotografi nella collezione fotografica dell'Archivio di Stato* che segna la conclusione del progetto di catalogazione e valorizzazione della Fototeca dell'Istituto.

5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T27-28)

5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il SBT gestisce una rete di 75 biblioteche e un catalogo con 2'220'575 esemplari (1'395'695 nel catalogo cantonale e 824'880 in quello scolastico). I prestiti sono stati 312'480 (211'406 cantonale, 101'074 scolastico; 392'198 nel 2019). Gli utenti iscritti sono 156'194 (con un incremento di 7'225 unità rispetto al 2019). Nel 2020 le quattro biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente 170'090 esemplari, con una flessione di 40'137 rispetto all'anno precedente determinata dalle condizioni poste dalla pandemia Covid-19. Per contro, gli accessi alla piattaforma digitale *MediaLibraryOnLine* registrano aumenti costanti (169'360 consultazioni dell'edicola, 11'738 *ebook* e 542 audiolibri scaricati).

Nel corso del 2020 sono continuati i lavori di miglioria sul catalogo cantonale in vista della partenza delle biblioteche universitarie verso il consorzio nazionale SLSP, avvenuta all'inizio del mese di dicembre.

5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

Si registra una diminuzione dei prestiti (37'955, 45'807 nel 2019), degli esemplari catalogati (4'696, 5'214 nel 2019) e degli utenti attivi (2'295, 3'182 nel 2019), con un aumento dei nuovi iscritti (155, 121 nel 2019).

Il calendario delle attività culturali è stato riorganizzato in considerazione delle chiusure imposte dalla pandemia Covid-19 e ha occupato anche il periodo estivo. Nel corso del 2020 sono stati organizzati o ospitati 41 eventi. Tra questi 11 serate del ciclo "Incontra uno scrittore al parco", un progetto di promozione della lettura proposto dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in collaborazione con le Biblioteche cantonali. Gli incontri si sono tenuti nella sede di Bellinzona, nella cornice inusuale dello spazio esterno adiacente la biblioteca, con un notevole successo di pubblico e una concreta presenza sui media.

Si consolida l'interesse degli studenti della Scuola cantonale di commercio per i progetti interdisciplinari. Le consulenze, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza, hanno avuto un ruolo centrale nell'accesso all'informazione permettendo la valorizzazione e la promozione dei fondi.

Tre stagisti hanno portato a termine il loro percorso di formazione conseguendo il *Diploma of Advanced Studies* SUPSI in Biblioteche e scienze dell'informazione; un quarto studente ha svolto il periodo di praticantato per formazioni superiori. Resta dunque centrale il ruolo dell'Istituto nella formazione di nuovi bibliotecari.

Per la Documentazione regionale ticinese (DRT) si registra un saldo positivo del numero di prestiti (1'519; 1'436 nel 2019), per sei delle undici categorie del settore. Le preferenze degli utenti che frequentano il Servizio sono rivolte alle categorie "Lingue. Letteratura. Mezzi di comunicazione" (532), "Storia" (279), "Cultura. Arte. Arti applicate" (192), "Economia. Società" seppur in lieve calo (186). "Geografia. Demografia" (88), "Folclore. Tradizioni popolari" (41) e "Politica. Diritto" (49) sono i settori che registrano il maggiore calo di prestiti.

È stato rinnovato l'accordo tra la Biblioteca cantonale di Bellinzona e l'Associazione Svizzera degli Scrittori di lingua italiana (ASSI) per la cessione e il deposito regolare della collezione libraria dell'Associazione presso il settore specifico della DRT. La stessa DRT si impegna, in collaborazione con l'Associazione, a valorizzare il fondo con esposizioni e serate a tema.

5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

Si registra una diminuzione dei prestiti (52'986, 71'004 nel 2019), degli esemplari catalogati (7'769, 8'004 nel 2019), degli utenti attivi (2'285, 2'734 nel 2019), dei nuovi iscritti (152, 200 nel 2019).

Il calendario delle attività culturali è stato riorganizzato in considerazione delle chiusure imposte dalla pandemia Covid-19 e delle dimensioni ristrette della sala conferenze, e ha occupato in parte anche il periodo estivo. Nel corso del 2020 sono stati organizzati o ospitati una decina di eventi. Tra questi 5 serate del ciclo "Incontra uno scrittore al parco", un progetto di promozione della lettura proposto dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in collaborazione con le Biblioteche cantonali. Gli incontri si sono tenuti nella sede di Locarno, nella cornice inusuale del parco adiacente la biblioteca, con un notevole successo di pubblico e una concreta presenza sui media.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con documenti donati da privati e con alcune rilevanti acquisizioni. Le acquisizioni sono state oggetto di una mostra che ha riscosso una notevole attenzione; si segna così l'inizio di una accresciuta attività di promozione. Si è poi potuto far fronte alle numerose richieste da parte di studiosi svizzeri e internazionali.

Lo studio delle carte del Fondo Filippini, base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo, è rimasto costante. Continuano le attività di riordino e catalogazione.

Due stagisti hanno portato a termine il loro percorso di formazione conseguendo il Diploma of Advanced Studies SUPSI in Biblioteche e scienze dell'informazione. Resta dunque centrale il ruolo dell'Istituto nella formazione di nuovi bibliotecari.

5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

Si registra una diminuzione dei prestiti (39'409, 47'011 nel 2019) e degli utenti attivi (2'565, 3'000 nel 2019). Sono per contro stati incrementati il numero degli esemplari catalogati (12'191, 8'712 nel 2019) e quello dei nuovi iscritti (298, 275 nel 2019).

L'estensione degli orari di apertura e l'introduzione del nuovo sistema di prestito con l'identificazione a radiofrequenza hanno riscontrato un'ottima accoglienza. Negli ultimi due mesi dell'anno, il 50% dei prestiti è stato realizzato direttamente dagli utenti con il nuovo sistema.

Il calendario delle attività culturali è stato riorganizzato in considerazione delle chiusure imposte dalla pandemia Covid-19 e ha occupato in parte anche il periodo estivo. È comunque stato possibile organizzare 31 attività culturali, 5 mostre, una quindicina di allestimenti monografici legati all'attività culturale e curare 5 pubblicazioni. Tra questi 13 serate del ciclo "Incontra uno scrittore al parco", un progetto di promozione della lettura proposto dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in collaborazione con le Biblioteche cantonali. Gli incontri si sono tenuti nella sede di Lugano, nella cornice del parco Ciani, con un notevole successo di pubblico e una concreta presenza sui media.

Molto proficuo è stato il lavoro di promozione della raccolta di libri d'artista, valorizzata attraverso una mostra cui hanno partecipato oltre 60 artisti internazionali e con altre esposizioni. L'Istituto ha ricevuto in donazione un centinaio di nuove opere di notevole valore.

Tre stagisti hanno portato a termine il loro percorso di formazione conseguendo il Diploma of Advanced Studies SUPSI in Biblioteche e scienze dell'informazione. Resta dunque centrale il ruolo dell'Istituto nella formazione di nuovi bibliotecari.

L'Archivio Prezzolini ha riordinato e inventariato i fondi Mario Picchi e Giovanni Bonalumi. Sono stati acquisiti materiali dei fondi Mario Agliati, Aline Valangin e Fulvio Tomizza, e della raccolta Orio Galli; è stata inoltre costituita la raccolta Gianna Macconi-Paltenghi. Sono stati pubblicati i primi due volumi della nuova collana editoriale del Cantone Ticino, "Documenti di cultura contemporanea dell'Archivio Prezzolini", contenenti i carteggi prezzoliniani con Agostino Lanzillo e Alberto Spaini. L'Archivio ha garantito la consulenza per 6 tesi accademiche e 16 ricerche. È stato pubblicato un numero monografico della rivista "Cartevive" con il catalogo della mostra per i 100 anni di Bixio Candolfi.

5.5.3.2.5 *Biblioteca cantonale di Mendrisio*

La chiusura forzata di due mesi e le restrizioni dovute alla pandemia si riflettono su tutti i dati statistici della Biblioteca cantonale di Mendrisio e del Centro culturale LaFilanda con una media giornaliera dei visitatori di 338 persone (85'874 in totale; 137'159 nel 2019). Si registra una diminuzione dei prestiti (39'740, di cui il 61% eseguito dall'utente stesso tramite il prestito automatizzato, 46'405 nel 2019), degli utenti attivi (2'352, 2'691 nel 2019) e dei nuovi iscritti (305, 540 nel 2019). È per contro stato incrementato il numero degli esemplari catalogati (6'131, 4'886 nel 2019).

Il calendario delle attività culturali è stato riorganizzato in considerazione delle chiusure imposte dalla pandemia Covid-19 e ha occupato in parte anche il periodo estivo. È comunque stato possibile organizzare 12 attività culturali. Tra queste 3 serate del ciclo "Incontra uno scrittore al parco", un progetto di promozione della lettura proposto dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in collaborazione con le Biblioteche cantonali. Gli incontri si sono tenuti nella sede di Mendrisio, nella cornice del piazzale adiacente al centro della Filanda, con un notevole successo di pubblico e una concreta presenza sui media.

Uno stagista ha portato a termine il suo percorso di formazione conseguendo il Diploma of *Advanced Studies* SUPSI in Biblioteche e scienze dell'informazione. Resta dunque centrale il ruolo dell'Istituto nella formazione di nuovi bibliotecari.

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Nel 2020 le collaboratrici e i collaboratori del Centro di dialettologia e di etnografia hanno proseguito le attività di ricerca e di supporto all'utenza nel rispetto sostanziale dei piani pluriennali, proseguendo in parallelo nella digitalizzazione sia degli strumenti operativi, sia dei materiali raccolti nel corso del tempo.

L'elaborazione del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana* (VSI) è continuata con la pubblicazione dei fascicoli 97 e 98, in cui sono raccolti, secondo lo schema consueto, articoli di interesse più spiccatamente linguistico e trattazioni di ampio respiro con approfondimenti di carattere etnografico e folclorico, come ad esempio l'ampia voce dedicata alla festa dell'*epifania* e agli usi ad essa collegati. In conformità alle norme scientifiche in materia di *open access* e *open science*, un rinnovamento decisivo sarà impresso dalla messa a regime di un nuovo sistema digitale per la redazione e per la pubblicazione, la cui acquisizione è stata avviata con il sostegno finanziario e in collaborazione con l'Accademia svizzera di scienze umane e sociali. La Collezione etnografica dello Stato è stata integrata nel 2020 con 665 oggetti, selezionati in base ai criteri adottati negli scorsi anni, che mirano a documentare i settori dell'artigianato, delle manifatture e delle piccole industrie novecentesche nella regione ticinese. In questo ambito, l'offerta online per l'utenza è stata intensificata grazie all'acquisizione su supporto numerico, alla catalogazione e alla messa in rete di immagini relative a oggetti della collezione e a tradizioni locali della Svizzera italiana. Inoltre è stato pubblicato nel sito web del Centro il catalogo completo delle trasmissioni di carattere etnomusicologico curate da Roberto Leydi per la Radiotelevisione della Svizzera italiana, a cui si è affiancata l'uscita di un saggio esplicativo e analitico nella rivista "Archivio storico ticinese".

Nel suo ruolo di coordinazione degli 11 musei etnografici riconosciuti dal Cantone, il Centro ha fornito consulenza scientifica alle curatrici e ai curatori e ha partecipato direttamente al rinnovo di alcuni allestimenti, nonché alla realizzazione di esposizioni temporanee e all'allestimento di un'installazione per la promozione comune dell'intera rete. Sul piano del supporto organizzativo e finanziario, oltre a gestire i sussidi per l'attività ordinaria e per gli investimenti, ha organizzato corsi di formazione sulle nuove norme relative alle commesse pubbliche per gli enti sussidiati e ha fornito consulenza riguardo alle misure di sostegno agli enti culturali nella situazione pandemica. Il laboratorio di restauro ha compiuto nel corso dell'anno interventi su oggetti appartenenti a 6 musei regionali, e fra gli altri servizi al pubblico l'impianto Thermo Lignum per la disinfestazione dai parassiti ha trattato 875 oggetti di diversa natura.

La biblioteca specializzata nei campi d'interesse del Centro (dialettologia, lessicografia, linguistica storica, geolinguistica, museografia, etnografia, ergologia, cultura popolare) a fine 2020 era presente nel catalogo online del Sistema bibliotecario ticinese con 22'750 documenti, mentre la banca dati delle riviste comprendeva 301 titoli, di cui 156 vivi. L'Archivio delle fonti orali contava dal canto suo 608 inchieste, per un totale di circa 705 ore d'ascolto.

Anche nel 2020 le collaboratrici e i collaboratori del Centro hanno risposto a numerose richieste di consulenza, sia di carattere specialistico, sia relative a semplici informazioni e curiosità sulle materie oggetto di ricerca: accanto alle consulenze telefoniche, la redazione di risposte scritte ha comportato un impegno complessivo di 203 ore. L'attività di divulgazione, riducendo le visite in loco, si è svolta nella forma di conferenze, presentazioni e interventi nei media; i contatti scientifici delle collaboratrici e dei collaboratori si sono svolti perlopiù tramite convegni e incontri in rete.

5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

Il 2020 si è aperto con l'esposizione "Jean Corty (1907-1946): gli anni di Mendrisio. Opere dalla collezione del dottor Olindo Bernasconi" (11.05-11.10), a cura di Mariangela Agliati Ruggia, Paolo Blendinger, Alessandra Brambilla e Giulio Foletti e dedicata a uno dei più apprezzati pittori svizzeri. La mostra presentava unicamente le numerose opere (un centinaio, tra olii e disegni) da lui dipinte durante i ricoveri presso il Manicomio di Mendrisio (1933-1941). Donate dal pittore stesso al suo dottore Olindo Bernasconi, i cui discendenti le conservano ancora, erano in gran parte inedite. Si ripercorreva inoltre la storia dell'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale di Mendrisio. La mostra ha riscosso un grande successo, il catalogo è andato esaurito in pochi mesi e ha dovuto essere ristampato.

La mostra "Willy Leiser (1918-1959): grafica, pittura, scultura. La vita, l'opera e gli anni con Teresa Giupponi" (9.06-11.10), a cura di Giulio Foletti e realizzata in collaborazione con la Fondazione Leiser-Giupponi, ha invece presentato la personalità e l'opera di Willy Leiser mettendola a confronto con le creazioni contemporanee di sua moglie Teresa Giupponi, entrambi residenti in Capriasca dal 1943.

È ancora in corso la mostra "Dentro i palazzi. Uno sguardo sul collezionismo privato nella Lugano del Sette e Ottocento: le quadriere Riva" (dal 29.11), a cura di Edoardo Agustoni e Lucia Pedrini-Stanga. La rassegna presenta la storia e la quadriera dell'aristocratica famiglia Riva, giunta al suo apice nella Lugano dell'epoca dei balivi, quando lasciò un'impronta decisiva anche sulla struttura della città, con la costruzione di vari palazzi. In mostra, tra gli altri artisti, importanti pezzi di Giuseppe Antonio Petrini, di cui la famiglia Riva fu uno dei principali committenti, e di suo figlio Marco, insieme a una selezione di suppellettili, argenterie, miniature, libri e documenti. La mostra è stata chiusa in seguito alle direttive anti-COVID il 22.12.2020, sarà riaperta appena possibile e si è quindi deciso di prorogarla almeno fino al 2.05.2021.

Nonostante i mesi di chiusura e la difficile situazione sanitaria, gli incassi sono stati in linea con l'anno precedente.

Mediazione culturale

- "Un'estate...a regola d'arte": i laboratori e le attività estive per i bambini hanno riscosso un grande successo quest'anno e si sono quindi organizzate settimane supplementari. Le famiglie che a causa della situazione sanitaria hanno dovuto rinunciare alle vacanze e ad alcune attività consuete hanno così trovato un'alternativa per occupare in modo divertente e formativo i bambini.
- "DestInazione Museo": il progetto, nato nel 2019, ha visto in autunno l'adesione della SE di Riva San Vitale e della SM di Mendrisio, i cui allievi sono stati accompagnati attraverso più incontri alla scoperta del mondo del museo (restauro, conservazione, allestimento, studio).

Social e altre attività

Nei mesi di chiusura al pubblico causa COVID è stata intensificata l'attività sui social (IG, FB, YouTube), con vari progetti che hanno ricevuto ottimi riscontri (#acasaconlapinacoteca e #cronachedallapinacoteca). Ci si è inoltre dedicati al riordino e riorganizzazione del deposito quadri, alla programmazione delle mostre successive e ad attività di ricerca.

Acquisti: F. Agnelli, Gatti; Serenata; Carnevale; A. Sartori, Il pastorello.

Prestiti: Lugano, MASI: G. Previati, *Maternità*, G.A. Petrini, *Davide con la testa di Golia*; L. Rossi, *Ritratto della signora Adelina Andreazzi*.

5.5.4 Ufficio del sostegno alla cultura

Tramite l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) sono finanziati vari programmi quali: l'Onomastica ticinese (5.5.4.1), il progetto Ticino Lettura (5.5.4.2); l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.3); il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.4); la serie Ticino ducale (5.5.4.5) che giunge al termine nel 2020; l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (5.5.5.1); il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (5.5.5.2), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto come ad esempio le Borse di ricerca cantonali e la collaborazione con l'Istituto Svizzero di Roma nell'ambito del progetto sulle residenze creative. Informazioni su questi programmi sono pubblicate nel Rapporto consuntivo sull'utilizzo dell'AF all'indirizzo dell'Ufficio federale della cultura, pubblicato qui: <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/usc/chi-siamo/resoconti-annuali/>. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e diverse attività di associazioni culturali, così come progetti speciali della DCSU.

5.5.4.1 Onomastica ticinese

Nel 2020 il programma «Onomastica ticinese», sostenuto dall'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana e con sede presso il Centro di dialettologia e di etnografia, ha pubblicato il 36^{mo} volume della collana «Repertorio toponomastico ticinese», dedicato al comune di Minusio. Per ognuno dei 445 toponimi del territorio comunale vi si trova la descrizione del luogo, la localizzazione, le attestazioni cartografiche e documentarie nonché la collocazione cartografica; la classificazione sistematica dei nomi, l'analisi etimologica e la caratterizzazione linguistica di alcuni fra i toponimi più significativi sono presentate in tre capitoli introduttivi, mentre una corposa appendice si concentra sullo studio onomastico dei soprannomi locali e offre testi di approfondimento legati a luoghi, nomi e vicende della realtà comunitaria. Fra gli altri progetti di pubblicazione in corso, a fine 2020 risultano in fase molto avanzata i lavori per i volumi sui comuni di Cerentino e Manno. La banca dati del progetto è stata affinata, anche nella prospettiva di elaborare nuove forme di pubblicazione.

5.5.4.2 Ticino Lettura

Per il 2020 il progetto di riflessione sulla promozione della pubblica lettura è continuato sulla linea della proposta di attività culturali diversificate, che hanno assunto la forma della conferenza, della mostra, della pubblicazione. Per il 2020, si è proceduto a integrare la componente dei contenuti legati alla lettura pubblica, in appoggio a un programma di ricerca condotto dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino. Le attività, rivolte a un pubblico eterogeneo su tutto il territorio, si sono tenute in tutte e quattro le sedi bibliotecarie cantonali; in parecchi casi, esse sono state organizzate in partenariato con enti esterni che perseguono in parte gli stessi obiettivi del progetto e che partecipano alle spese.

5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

Nel 2020 è proseguito il ciclo quadriennale di attività dell'OLSI (iniziato nel 2016), che ha impiegato tre collaboratori scientifici II (tempo di impiego complessivo 200%) e una collaboratrice con mandato esterno (impiego al 50% a febbraio e da maggio a dicembre).

Alcune attività programmate sono state rimandate o modificate nello svolgimento a seguito della pandemia e dell'evolversi della situazione sanitaria. Durante l'anno è stato consolidato l'ancoraggio amministrativo al Centro di dialettologia e di etnografia che sarà effettivo dal 2021.

Pubblicazioni

- AA.VV., *Ùn viadi e 4 servezzans – 4 piccioni con una fava – D'une pierre 4 coups – 4 Fliegen mit einer Klappe*, Bellinzona, Salvioni Edizioni, 2020.
- L. Baranzini, M. Casoni, *L'italiano della Svizzera di lingua italiana*, 2020, Lingua italiana, Treccani.
- M. Casoni, M. C. Janner, *La situazione del francese nel plurilinguismo svizzero*, *Babylonia* 1/2020, pp. 14-23.
- M. Casoni, M. C. Janner, *Pratiche di lettura in Svizzera e nella Svizzera italiana (ILRC 2014)*, in Osservatorio culturale del Cantone Ticino (a cura di), *Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. Fascicolo 1. Abitudini di lettura e biblioteche cantonali*, 2020, Divisione della cultura e degli studi universitari, pp. 28-53.
- S. Christopher, M. Casoni, *Politiche linguistiche per due minoranze nazionali: un confronto fra l'italiano e il romancio in Svizzera*, in A. Marra, S. Dal Negro (a cura di), *Lingue minoritarie tra localismi e globalizzazione*, 2020, Collana "Studi AltLA", 11, Officinaventuno, Milano, pp. 69-84.
- M. C. Janner, *Statistiche come strumento di politica linguistica. Il caso della Svizzera*, in A. Marra, S. Dal Negro (a cura di), *Lingue minoritarie tra localismi e globalizzazione*, 2020, Collana "Studi AltLA", 11, Officinaventuno, Milano, pp. 53-68.

5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Nonostante le limitazioni di accesso agli archivi e alle biblioteche imposte dalle misure sanitarie per la pandemia, il borsista Fabio Giunta ha trovato il modo di proseguire i lavori di ricerca su "Le prediche di San Carlo Borromeo nelle valli della Svizzera italiana". Ha consegnato il primo rapporto, accolto senza riserve dal Comitato direttivo della Collana. Nei primi mesi dell'anno sono proseguiti i lavori di preparazione per la stampa (indici, bozze) del vasto progetto di ricerca "Vincenzo Vela. Carteggio", a cura di Giorgio Zanchetti. La presentazione al pubblico dell'opera in tre volumi prevista, nell'anno dedicato allo scultore, presso il Museo Vincenzo Vela di proprietà della Confederazione, è stata dapprima rinviata e poi annullata. A settembre si è potuto presentare il volume nella sede della Biblioteca cantonale di Lugano. La pubblicazione di "Francesco Ciceri. Aneddoti", a cura di Vittore Nason, è stata sospesa fino alla consegna del testo rimaneggiato secondo le indicazioni del Comitato direttivo volte a garantire la coerenza con gli standard della Collana. È stata fissata una scadenza a febbraio 2021. Come da programma, Stefano Barelli ha consegnato a dicembre la ricerca sui testi poetici settecenteschi del ticinese Giuseppe Luigi Fossati. La pubblicazione è prevista nel corso del 2021 nella collana "Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana". Come questa, altre ricerche finanziate dal Cantone tramite il bando biennale per borse di ricerca saranno in futuro accolte nella Collana.

5.5.4.5 Ticino ducale

Il progetto è coordinato dall'Archivio di Stato dalla fine del 2018. Il volume IV.3 del Ticino ducale, il dodicesimo della collana, comprende oltre un migliaio di documenti, tra carteggi e atti ufficiali, relativi alle attuali terre ticinesi negli anni 1490-1494, gli ultimi del ducato del giovane Gian Galeazzo Maria Sforza sotto la reggenza di suo zio Ludovico il Moro. I primi mesi del 2020 sono stati dedicati all'allestimento degli oltre 1'000 documenti riuniti nel volume.

Sono inoltre emerse alcune decine di documenti che durante la precedente gestione del progetto, probabilmente a causa di una svista, non erano state prese in considerazione e che si è ritenuto opportuno accogliere nel volume: ciò ha comportato la riproduzione degli originali, conservati presso l'Archivio di Stato di Milano. A dicembre è iniziata la fase finale di controllo e sistemazione di alcuni elementi, dopodiché è stata avviata la fase di pre stampa e la pubblicazione.

5.5.4.6 Richieste di sostegno in ambito culturale

Nel 2020 sono state registrate 340 richieste di contributo. Di queste, 283 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva, 26 si riferiscono agli Accordi di collaborazione con i Comuni e i Circoli del cinema, 11 si riferiscono ai contributi stanziati a favore delle scuole di musica. Circa il 78% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 5.3% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 16.7% in categoria C (preavviso negativo). 50 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto.

Il totale dei contributi stanziati nel 2020 ammonta a circa 5.6 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 10.9 milioni di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (vedi 5.5.4.7).

L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU durante il mese di giugno.

5.5.4.7 Istituti culturali di rilevanza cantonale

Il Regolamento della legge sul sostegno alla cultura in vigore dal 2015 elenca gli istituti culturali sostenuti dal Cantone - ma non di sua proprietà - per l'importanza cantonale che rivestono. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di 4 milioni di franchi); del Locarno Film Festival (contributo di 2.8 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (contributo di Fr. 290'000.-), di Bibliomedia svizzera (contributo di Fr. 130'000.-) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di Fr. 420'000.-). Tali istituti sono finanziati principalmente grazie al Fondo Swisslos e con modalità diverse dalle altre richieste. La Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana riceve un contributo di 3.2 milioni di franchi con varie fonti di finanziamento. Data la sua importanza cantonale, ma non menzionata nel Regolamento, si segnala il contributo di Fr. 120'000.- all'Associazione Castellinaria. Tutti questi contributi sono definiti tramite convenzioni quadriennali.

Nel 2019 sono stati sottoscritti accordi di collaborazione in merito al sostegno alle attività culturali prodotte dai Comuni e da altre Associazioni o Enti meritevoli. Il primo accordo firmato per il triennio 2018-2020 con il Comune di Chiasso per complessivi Fr. 200'000.-/anno è stato prolungato di un anno. In questo modo tutti gli accordi giungono a scadenza insieme nel 2021: Ascona per Fr. 394'000.-/anno, Locarno Fr. 85'000.-/anno, Bellinzona Fr. 271'000.-/anno, Lugano Fr. 500'000.-/anno e l'accordo settoriale con i Circoli del cinema attivi sul territorio cantonale Fr. 52'500.-/anno.

5.5.5 Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale

5.5.5.1 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) ha concluso a inizio 2020 un'indagine intitolata *Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino* dedicata alle pratiche della lettura nelle biblioteche cantonali e alla loro evoluzione. I risultati sono stati pubblicati nel primo volume della nuova sede editoriale promossa dalla Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU), intitolata "Quaderni della DCSU".

Nei primi mesi dell'anno si è conclusa la somministrazione dell'inchiesta sul campo per lo studio sull'impatto economico della cultura in Ticino.

Il progetto, promosso dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e dal Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) e affidato alla ditta BAK Economics di Basilea, ha subito successivamente un ridimensionamento causato dall'emergenza sanitaria. Parallelamente l'OC si è attivato per consolidare l'analisi statistica sul fronte degli impatti utilizzando i dati delle statistiche raccolte dall'Ufficio federale di statistica (Statistica strutturale delle imprese, Statistica dell'economia culturale, Statistica del finanziamento della cultura) e ampliandone lo spettro d'analisi.

Per completare le attività di analisi e monitoraggio del settore culturale, è stato elaborato il rapporto statistico annuale #culturainticino con i dati che delineano le principali tendenze in corso nella filiera culturale. La nuova edizione ha potuto godere dei primi effetti positivi di un importante lavoro condotto per completare le norme metodologiche e l'elenco delle fonti statistiche utilizzate per il monitoraggio del settore. Nel corso degli ultimi anni, la crescita qualitativa del rapporto statistico è stata significativa, tanto da consentire una sua pubblicazione all'interno della collana "Quaderni della DCSU".

L'OC ha curato anche il secondo volume di questa serie, intitolato *Cultura. Sostenere, promuovere, unire. Anno di riferimento 2019*. La pubblicazione permette di cogliere un'istantanea delle attività, ampie e variegata, che la DCSU conduce, sostiene e coordina. Un ultimo contributo nel settore dell'analisi è il rapporto intitolato *Situazione del settore audiovisivo ticinese e riflessioni sulle novità introdotte dal Fondo FilmPlus della Svizzera italiana (2016-2020)*.

Il progetto di "Guida letteraria della Svizzera italiana" (<http://guidaletteraria.ti.ch>), lanciato nel 2019, ha già raggiunto risultati importanti. Il 9 luglio 2020 è stata presentata al pubblico la mappa interattiva delle citazioni e dei luoghi legati agli autori che hanno vissuto o soggiornato sul nostro territorio, realizzata grazie alla collaborazione con l'Ufficio della geomatica (Dipartimento del territorio) e il Centro sistemi informativi (Dipartimento delle finanze e dell'economia). Alla fine dell'anno si è inoltre conclusa la redazione di due primi fascicoli che propongono una mediazione dei materiali raccolti. In quest'ambito si sta articolando una collaborazione con alcuni docenti che hanno vinto il bando "Progetto di valorizzazione della Guida letteraria della Svizzera italiana" indetto dalla DCSU il 13 gennaio 2020.

La Guida letteraria della Svizzera italiana è stata presentata il 5 ottobre 2020 a Roma in occasione della conferenza organizzata dall'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (UAPCD) in collaborazione con l'Istituto Svizzero di Roma. Un importante riconoscimento per il progetto, presentato davanti a un folto pubblico.

Nel corso dell'anno è stato ultimato il progetto di revisione del sistema informativo che supporta l'Agenda e la banca dati degli operatori: l'aggiornamento si è realizzato su più livelli, nei contenuti, nell'infrastruttura informatica del gestionale e nell'interfaccia esposta al pubblico (<http://www.ti.ch/agendaculturale>). La transizione tra il vecchio sistema e quello nuovo è avvenuta durante la chiusura imposta dalle misure sanitarie; tra le principali novità si rileva l'attivazione di funzionalità API, volte a offrire servizi personalizzati ai vari portatori d'interesse. Come suggerito da numerosi operatori, si è inoltre proceduto a definire meglio il perimetro di questa offerta, limitandola primariamente a operatori dotati di statuto legale e in attività da almeno un anno. L'esperienza maturata negli ultimi anni di lavoro dell'Osservatorio ha permesso di constatare un'oggettiva difficoltà nel mantenere aggiornati i dati (in primo luogo di contatto) di persone che creano gruppi rapidamente e altrettanto rapidamente ne cambiano riferimenti, contenuti, nomi.

Sul fronte dell'informazione e della comunicazione, la pagina Facebook @osservatorioculturaleticino è seguita da 760 persone (527 a fine 2019). Durante la chiusura imposta dalle misure di contenimento COVID, questo canale è stato l'oggetto della campagna #culturaacasa, che ha permesso di rilevare le attività culturali fruibili dal proprio domicilio. L'OC ha anche realizzato tre lettere d'informazione inviate a tutti gli operatori con lo scopo di intensificare l'interazione con chi lavora sul territorio.

Pubblicazioni

- Cultura. Sostenere, promuovere, unire. Anno di riferimento: 2019. A cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino. 2020.
- Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. Fascicolo 1. Abitudini di lettura e biblioteche cantonali. Anno di riferimento: 2018-2019. Osservatorio culturale del Cantone Ticino. 2020.

Incontri

- Le nuove trame della lettura: la Biblioteca digitale e la Guida letteraria. Corso d'aggiornamento proposto da GFA-SBT. Lugano, 20 gennaio 2020.
- Presentazione della Guida letteraria, Incontri ravvicinati con la città organizzati dall'Associazione Quarto Paesaggio. Milano, 25 gennaio 2020.
- Territori di parole. Nuove forme di mediazione del patrimonio letterario. Roma, 5 ottobre 2020.
- Presentazione delle attività dell'OC al Bachelor SUPSI in Leisure Management. Bellinzona, 11 novembre 2020.

Statistiche

- Agenda e operatori culturali: 1'208 eventi; 1'004 operatori (dati riferiti al nuovo SIOC, dal 12 maggio 2020)
- Guida letteraria della Svizzera italiana: 1'889 citazioni; 374 autori; 265 luoghi
- Facebook: pagina seguita da 760 persone (+44%); 830 *followers*; 259 post pubblicati; copertura dei post: 72'056 (+21%)

5.5.5.2 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)

Il portale Sàmara (<http://samara.ti.ch>) ha acquisito nuove fonti anche nel corso del 2020, consolidando così la propria offerta rivolta all'utenza. Grazie alla collaborazione con la Biblioteca cantonale di Locarno, il Sistema bibliotecario ticinese (SBT) e il Centro sistemi informativi (CSI), è stato reso disponibile al pubblico il Fondo Ruggero Leoncavallo, un tesoro per gli amanti della musica e dell'opera italiana, che raccoglie materiali riguardanti il compositore napoletano. È stato inoltre integrato il catalogo del Centro di biologia alpina (CBA) di Piora. Complessivamente, a fine 2020, il portale propone 1'383'355 *records* e segna un nuovo primato di ricerche eseguite: 16'967 (+22%).

La biblioteca digitale del Cantone Ticino (www.bibliotecadigitale.ti.ch) è stata attivata il 21 marzo 2019 e ha lo scopo primario di valorizzare quanto pubblicato e curato dagli istituti culturali cantonali. A fine 2020 il portale metteva liberamente a disposizione 145'531 pagine di 429 pubblicazioni scaricabili dagli scaffali virtuali. Oltre ai documenti testuali sono state integrate le tracce sonore di alcune pubblicazioni, valorizzando così il catalogo dalla Fonoteca nazionale. Per assicurare l'accompagnamento delle future tappe in questo settore dinamico, il 6 febbraio è stato istituito il *Gruppo di Lavoro Digitalizzazione* (GLDig): il suo compito primario è quello di assicurare il coordinamento nei processi di digitalizzazione e garantire la messa a disposizione del pubblico dei materiali così ottenuti. L'azione non si concentra unicamente sulla produzione di nuovi materiali, ma anche sulla convergenza di quelli esistenti, in particolare la migrazione di documenti sulla piattaforma *Digital asset management* (DAM) cantonale e l'integrazione delle informazioni tra i rispettivi cataloghi biblioteconomici. Di grande rilevanza in tal senso la collaborazione con le biblioteche cantonali e con il SBT. Sul fronte degli archivi DAM, utilizzati per gestire varie tipologie patrimoniali, il SVPC ha dato il proprio supporto per la creazione di nuovi cataloghi utilizzati anche all'esterno dei servizi UAPCD.

Una delle offerte che riscuote maggiore interesse è il catalogo dei patrimoni culturali digitali: su questo fronte il SVPC ha assicurato l'aggiornamento delle segnalazioni (132 in totale, 123 a fine 2019) e ha avviato una valutazione su come migliorare ulteriormente questa proposta. Nei primi mesi dell'anno il catalogo ha assunto un'ulteriore rilevanza fornendo supporto alla campagna di comunicazione promossa dall'OC intitolata "#culturaacasa".

È proseguita infine la collaborazione con il Laboratorio cultura visiva (SUPSI) volta ad approfondire la questione degli *open data* e dell'*open access*. Anche le sinergie con il portale *lanostriaStoria.ch* sono state ulteriormente intensificate, in particolare è in corso di finalizzazione un dossier tematico dedicato alla Guida letteraria della Svizzera italiana.

Incontri

- Open Data and Open Maps for Heritage Protection, 21 febbraio 2020. Organizzato da Laboratorio cultura visiva (SUPSI) in collaborazione con il SVPC.

Statistiche

- Sàmara: 1'383'355 records; 16'967 ricerche eseguite, 7'206 sessioni
- Patrimoni digitali: 132 risorse catalogate
- Biblioteca digitale: 429 titoli in catalogo; 145'531 pagine; 4'463 ricerche eseguite; 2'812 sessioni

5.5.6 Ufficio del controlling e degli studi universitari

5.5.6.1 Sistema universitario cantonale

Come già per gli anni precedenti (2017-2019), anche per l'anno 2020 i contributi di gestione erogati dal Cantone a USI e a SUPSI non hanno superato gli importi massimi definiti all'articolo 22 dei rispettivi contratti di prestazioni. Anche con i contratti di prestazioni stipulati per il periodo quadro 2021-2024 ed entrati in vigore a gennaio 2021 sono stati introdotti importi limite annui quali garanzia di spesa massima, mantenendo tuttavia invariata l'attuale logica di finanziamento basata sul calcolo delle prestazioni.

Il 2020 ha visto proseguire, seppur con dei rallentamenti significativi, le opere di costruzione dei nuovi campus universitari USI-SUPSI di Lugano-Viganello e SUPSI di Mendrisio-Stazione, i cui investimenti erano stati approvati con il decreto legislativo del 17 ottobre 2014 (messaggio n. 6957). L'emergenza sanitaria legata al coronavirus ha infatti causato, nel mese di marzo 2020, un fermo lavori di circa due mesi per entrambi i cantieri e ritardato la tempistica del progetto che prevedeva la consegna degli edifici entro luglio 2020 per permettere lo svolgimento dell'intero anno accademico 2020/2021 nei nuovi spazi. La consegna delle nuove sedi è quindi stata posticipata ai primi di novembre 2020, mentre la completa occupazione avverrà all'inizio del semestre primaverile 2020/2021. L'occupazione degli spazi già durante il semestre autunnale 2020/2021 si è invece resa possibile per la Facoltà di scienze biomediche dell'USI, il cui master ha preso avvio proprio nell'anno accademico in questione.

Per quanto concerne il campus SUPSI di Lugano-Stazione, allo stato attuale risulta ancora difficile prevedere la data di avvio dei lavori di costruzione. L'approvazione finale della variante di piano regolatore compete al Consiglio di Stato; solo dopo il nulla osta cantonale si potranno riprendere i lavori di progettazione.

Nel 2020 sono terminati anche i lavori di rifacimento di Palazzo Turconi del campus dell'Accademia di architettura di Mendrisio ed è stata avviata la costruzione del nuovo edificio denominato "Turconi 2". L'edificazione dello stabile IRB-IOR di Bellinzona, iniziata nel novembre del 2017, dovrebbe invece concludersi nella primavera del 2021.

5.5.6.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T29)

L'Accordo intercantonale sulle università (AIU) riguarda i finanziamenti e la libera circolazione delle studentesse e degli studenti nelle università svizzere. Esso disciplina i contributi che i cantoni di domicilio degli studenti iscritti presso enti universitari di altri cantoni sono tenuti a versare alle istituzioni responsabili di tali università.

Anche il Cantone Ticino deve corrispondere contributi per gli studenti ticinesi che frequentano una scuola universitaria fuori cantone; il Cantone provvede inoltre al versamento all'Università della Svizzera italiana (USI) di un contributo per gli studenti ticinesi iscritti presso l'Ateneo, il quale viene calcolato in analogia alle modalità dell'AIU. I contributi AIU versati nell'anno accademico 2019/2020 ammontano a 58.2 milioni di franchi, di cui 48.5 milioni per studenti ticinesi d'Oltralpe e 9.75 milioni per gli studenti iscritti all'USI.

Tra il 2017 e il 2019 l'Accordo intercantonale sulle università è stato sottoposto a una revisione completa, resasi necessaria a causa del superamento di alcuni punti in esso contenuti. Il nuovo accordo (AIU 2019), attualizzato e armonizzato con altri accordi della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), è stato approvato da quest'ultima il 27 giugno 2019 e sottoposto ai cantoni per adesione. L'AIU 2019 entrerà in vigore con l'adesione di 18 cantoni, verosimilmente con l'anno accademico 2021/2022.

I contributi intercantonali per le scuole universitarie professionali e le alte scuole pedagogiche sono invece regolati da uno specifico accordo (Accordo intercantonale sulle scuole universitarie professionali, ASUP). Nel 2017-2018, il modello di calcolo dei contributi ASUP è stato rivisto e adattato quanto più possibile alle modifiche apportate dalla revisione dell'AIU. Nel 2019 la Conferenza dei cantoni concordatari ha stabilito le tariffe per l'anno accademico 2020/2021, mentre a partire dall'anno accademico 2021/2022 i contributi saranno fissati per un periodo di quattro anni, in analogia con il periodo ERI ("educazione, ricerca e innovazione"). Anche le direttive concernenti la fatturazione nell'ambito dell'ASUP sono state riviste e adattate all'adeguamento del sistema di calcolo dei contributi ASUP. Tali direttive sono entrate in vigore nell'anno accademico 2020/2021 e sono state applicate per la prima volta nella fatturazione con data di riferimento 15 ottobre 2020. I contributi ASUP versati dal Cantone nell'anno accademico 2019/2020 ammontano a 38 milioni di franchi, di cui 14.5 milioni per studenti ticinesi fuori Cantone e 23.5 milioni corrisposti alla SUPSI per gli studenti ticinesi (dati escluso DFA).

5.5.6.3 Università della Svizzera italiana (5.T30)

Dai dati riportati alla tabella 27 si evidenzia una crescita sia degli studenti in formazione di base, il cui numero passa da 2'613 nel semestre autunnale 2019 a 2'923 nel semestre autunnale 2020, sia dei dottorandi (da 301 a 342). Cresce così anche il numero totale degli iscritti all'USI che registra un aumento pari a 379 unità, attestandosi a 3'350.

La distribuzione degli studenti secondo la loro provenienza geografica resta sostanzialmente stabile in confronto all'anno precedente. Gli studenti ticinesi e quelli provenienti da altri Cantoni costituiscono rispettivamente il 26.3% e l'8% del totale degli iscritti. La percentuale di studenti provenienti dall'Italia rimane invece invariata, attestandosi al 48.8% del totale. Per contro, la proporzione di studenti di altri Paesi diminuisce leggermente passando dal 18% al 16.9% del totale degli iscritti.

Rispetto ai dati 2019, si registra un aumento del numero sia degli studenti ticinesi (+13.1%), sia degli studenti provenienti da altri Cantoni (+27%), dall'Italia (+12.7%) e dall'estero (+6.8%).

Sul fronte della ricerca e dell'innovazione, anche nel 2020 l'USI si è impegnata a sostegno dello sviluppo dell'attrattività del sistema terziario cantonale, stabilendo collaborazioni con enti e istituti d'eccellenza presenti sul territorio.

Sono inoltre proseguiti i lavori per lo sviluppo della Facoltà di scienze biomediche, i cui corsi di Master hanno regolarmente preso avvio nell'anno accademico 2020/2021 con 48 iscritti presso USI.

5.5.6.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T31)

Rispetto al semestre autunnale del periodo precedente, vi è stato un aumento degli studenti iscritti alla SUPSI, il cui totale è passato da 2'306 nel 2019 a 2'349 nel 2020 (tabella T28).

Questa crescita è dovuta all'aumento di studenti al Dipartimento tecnologie innovative (passato da 623 a 665 iscritti), a riconferma degli sforzi intrapresi dalla SUPSI per accrescere il numero di studenti nel settore della tecnica, e al Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (quest'ultimo è passato da 1'191 a 1'200 unità). Il numero degli iscritti al Dipartimento ambiente costruzioni e design ha subito un lieve calo rispetto al semestre autunnale 2019 (da 492 a 484 unità).

Per le scuole affiliate (la Scuola universitaria professionale di musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia Teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden di Landquart e la Fernfachhochschule Schweiz di Briga), si registra invece una diminuzione del totale degli immatricolati, passato da 1'663 nel 2019 a 1'639 nel 2020. Questa diminuzione è riconducibile principalmente a un calo degli iscritti per la Fernfachhochschule Schweiz (da 1'257 a 1'193 unità) e al numero di studenti dell'Accademia Teatro Dimitri, il quale rispetto all'anno scorso è rimasto invariato (48 unità).

5.5.6.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T32-34)

Gli studenti iscritti al Bachelor (livello prescolastico ed elementare) del DFA nel semestre autunnale 2020 sono 289, in aumento rispetto al semestre autunnale dell'anno precedente (270). Ricordiamo che l'aumento degli iscritti negli ultimi anni, raggiunto grazie all'ampliamento del numero di ammessi, è da ricondursi al progetto "100 matricole", iniziato nel 2015 per far fronte alla situazione di mancanza di docenti di scuola elementare e ora a regime. Secondo le stime previsionali del fabbisogno di insegnanti in Ticino fino al 2022/2023, calcolate dal Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) su mandato congiunto del DECS e del DFA, per la scuola elementare l'offerta formativa del DFA per il quadriennio risulta in grado di coprire le esigenze stimate di docenti (sia titolari sia di appoggio).

Per quanto concerne i diplomi Master con abbinamento di materie per la scuola media e media superiore, il numero totale di diplomati nel 2020 è stato di 80 contro gli 85 del 2019.